



l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Il dc Mazzetta

PINO SORIO

Ha fatto bene il presidente della Repubblica ad affrontare, nell'arco di una sola mattinata, la soluzione più coerente per la Usl di Taunano...

La vicenda di Ciccio Mazzetta era diventata ormai di risoranza nazionale l'arroganza di un uomo, mai sconfessato davvero dalla Dc...

L'arroganza di Ciccio Mazzetta era però senza limiti, fino a sconfinare nel paradosso nonostante 48 capi di imputazione, questo singolare personaggio...

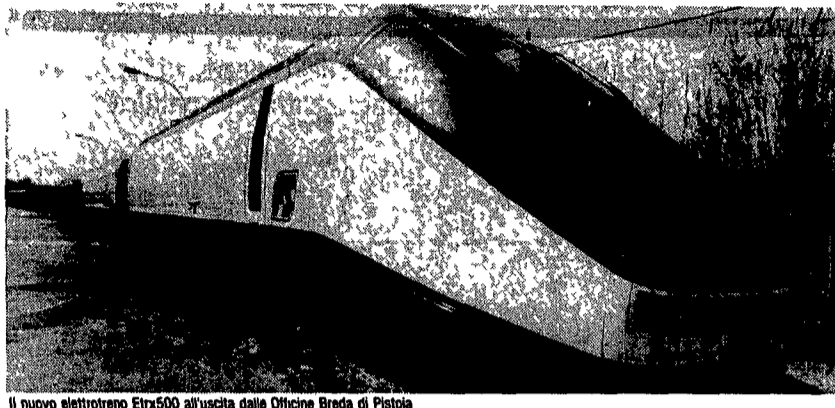
Proprio quest'ultima vicenda fa capire meglio perché Macri potesse essere così arrogante. Egli infatti conosce bene questo Stato...

Anche da questa vicenda ritorna con chiarezza un interrogativo inquietante, come si muove il governo sui problemi dell'ordine pubblico?

La battaglia dei comunisti, l'azione efficace del prefetto di Reggio, l'intervento tempestivo del presidente della Repubblica, dimostrano che è possibile riaffermare le regole e difendere i diritti di tutti i cittadini...

La decisione assunta dal presidente Cossiga dà più fiducia e speranza a tutte le forze che lottano per sottrarre quella terra alle continue lusinghe di promesse clientelari...

Le politiche di bilancio Come orientare produzione e consumi L'esempio dei treni ad alta velocità



Il nuovo elettrotreno Etrax500 all'uscita dalle Officine Breda di Pistoia

Il fisco? Usiamolo così

FILIPPO GAVAZZUTI VITTORIO FOA ANTONIO GIOLITTI

Continuiamo il discorso, da noi avviato sull'Unità e sviluppato da una iniziativa della Sinistra indipendente, sul rapporto fra quantità e qualità nelle politiche di bilancio...

In sostanza il dubbio è se scegliere fra una maggiore velocità effettiva dell'intero sistema dei trasporti o una maggiore velocità potenziale di una tratta privilegiata...

È in primo luogo riguarda il costo sempre crescente delle Ferrovie a carico del bilancio dello Stato nel 1988 sono stati 14.400 miliardi...

Ci limitiamo ad alcuni esempi. Pensiamo a programmi pluriennali per arrivare ad eliminare i motori diesel...

correnza supera i cento chilometri con scarsa attenzione al pendolamento. Non è forse venuto il momento di ripensare le ferrovie a favore della grande massa degli utenti?

Questo è un aspetto particolare, anche se rilevante, di un insieme di inefficienza e improduttività in nome dei contribuenti e degli utenti una opposizione per governare non può non farsi carico del fatto che i ricavi coprono solo il 30% dei costi...

Senza preannunzi di certezza abbiamo qui sollevato dei dubbi sperando che si arrivi a una maggiore chiarezza. Noi partiamo dalla evidenza che sono i cittadini a pagare l'inefficienza del servizio ferroviario...

Se il personale che ci governa si adagia nell'inefficienza o rincorre soluzioni ingiuste e pincolose dobbiamo rispondere con una mentalità di governo che guardi ai diritti dei cittadini.

Intervento

Un perdimondo ci avverte: è la natura matrigna che avvelena, non i pesticidi

GIORGIO CELLI

Il professor Bruce Ames cancerologo statunitense, laureato onoraria causa nell'ateneo bolognese, è stato insignito, nel suo paese, del premio Tyler per la sua opera di ambientalista...

Dunque, perché preoccuparsi dei residui dei pesticidi? Perché pretendere che si rispettino i limiti di legge? Ma non basta le piante attaccate dagli insetti, ha dichiarato in un articolo recente sul quotidiano «La Stampa» (3/4/1985) il professor Gino Covarelli...

Questo è un aspetto particolare, anche se rilevante, di un insieme di inefficienza e improduttività in nome dei contribuenti e degli utenti una opposizione per governare non può non farsi carico del fatto che i ricavi coprono solo il 30% dei costi...

Innanzitutto, penso che l'effetto dei composti naturali vada non isolato, ma contestualizzato. Mi spiego meglio: esistono nelle piante delle sostanze tossiche, e, come dimostrano le specie botaniche officinali delle sostanze benefiche o unibritiche...

elenare i sei indizi, e lascio il giudizio al lettore. 1° indizio: quando il professor Ames parla dell'accertata cancerogenicità di un pesticida, prende le distanze e proclama necessaria una grande cautela...

Il ecologisti, si sa, sono dei sentimentali. 5° indizio: il professor Ames è un cancerologo, e ha diritto di essere vittima di una deformazione professionale. Per questo, lo credo, omette di ricordare che i pesticidi danneggiano anche in altri modi...

in questi giorni le industrie dei pesticidi stanno distribuendo la sua prolusione e i suoi punti di vista sono diventati uno slogan per vendere sempre di più. E per immettere una maggior quantità di pesticidi nella biosfera...

l'Unità advertisement with contact information for Massimo D'Alema, Renzo Foa, Giancarlo Bosetti, Piero Sansonetti, Armando Sarti, Diego Bassini, Alessandro Cam, Enrico Lepri, Pietro Verzeletti, Giorgio Ribolini.

BOBO cartoon strip with Sergio Staino. Characters discuss political reactions: 'COME HA REAGITO LA D.C. ALLA NOMINA DI CICCIO MAZZETTA PRESIDENTE DELL'USL DI TAURINANO?' 'LA D.C.?!? MA CHE DICI?' 'SE LO HANNO IMPOSTO LORO!!' 'GIÀ È MOLTO CHE NON HANNO FATTO COME PIPPO BAUDO...' 'METTENDOCI ANCHE UN BELL'APPLAUSO REGISTRATO...'



**Riformismo versione nucleare**

Bettino Craxi ha definito lo sciopero generale di mercoledì prossimo un «grave errore» e lo ha paragonato all'«arma nucleare» perché comporta distruzione di salario e di ricchezza.

Oggi però l'«Avanti!» torna alla carica, a supporto di un altro discorso pronunciato ieri da Craxi il giornale non difende la politica economica del governo, né tanto meno i ticket che lo stesso Craxi del Psi, anche dopo le modifiche approvate dai ministri socialisti, ha definito un «errore di fondo».

La critica che è venuta alle decisioni di sciopero generale di mercoledì da parte di esponenti del pentapartito (e soprattutto da parte di Bettino Craxi, che ha paragonato la decisione di sciopero a una «bomba nucleare») sembrano avere dato nuovo vigore alla preparazione di questa iniziativa di lotta. Aderzioni sono giunte anche dalle Acli e dalla segreteria della Lega Arcobaleno.

# Il sindacato compatto si prepara allo sciopero

Le critiche che sono venute alle decisioni di sciopero generale di mercoledì da parte di esponenti del pentapartito (e soprattutto da parte di Bettino Craxi, che ha paragonato la decisione di sciopero a una «bomba nucleare») sembrano avere dato nuovo vigore alla preparazione di questa iniziativa di lotta. Aderzioni sono giunte anche dalle Acli e dalla segreteria della Lega Arcobaleno.

BRUNO ENRIOTTI

ROMA. Ma è proprio vero che lo sciopero generale è una forma di lotta da usarsi solo in casi estremamente eccezionali e che la decisione delle tre organizzazioni sindacali di chiamare tutti i lavoratori all'astensione dal lavoro per protestare contro i famigerati ticket sarebbe estremamente grave e incomprensibile? I sindacati hanno risposto confermando senza esitazioni lo sciopero di mercoledì nonostante le critiche di Craxi e di altri esponenti dei partiti della maggioranza. Non è certo la prima volta che Cgil, Cisl e Uil usano l'arma dello sciopero generale. Lo ricorda la Cgil affermando che sono stati cinque gli scioperi generali indetti unitariamente negli anni 80. Quello proclamato il 31 gennaio scorso fu revocato in seguito ai risultati che ottennero le tre confederazioni in materia fiscale.

Oggi alle urne 83mila elettori per rinnovare il consiglio comunale: 13 liste Case a prezzi londinesi, «guerra delle banche», niente università

## Bolzano vota, tensione etnica e benessere

100mila abitanti, per il 73% italiani - va oggi alle urne per rinnovare il Consiglio comunale. Sono in corsa tredici liste (oltre alle consuete, una di ladini e due di pensionati) con 331 candidati, di cui solo 55 sudtirolesi. Dc, Psdi, Psi, Pri, Pli e Msi presentano liste rigorosamente italiane; l'unica totalmente «tedesca» è quella della Svp. Degli 83mila elettori, 44mila sono donne.

**DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI**

BOLZANO. Tensioni etniche, d'accordo. Ma Bolzano è anche una città con problemi tutti suoi e particolari. La casa, ad esempio: è arrivata a costare tra i due milioni e mezzo e i 3 milioni al metro quadro, indipendentemente dalla posizione. Prezzi londinesi, che la rendono un bene inaccessibile. Come mai? Da un lato la saturazione del territorio. Dall'altro la terziarizzazione della città, tanto più spinta con l'approssimarsi del 1992. Calano quasi 5 mila alloggi, ed ha concesso 14.500 mutui agevolatissimi per comprar casa. Ma è scemata la guerra delle banche. Hanno aperto uffici di rappresentanza la Sparkasse del Tirolo e la Hypobank di Monaco, dal resto d'Italia sono arrivate quasi tutte, l'ultimo è il Monte dei Paschi di Siena che deve solo liberare un edificio per installarsi. Prima che a colpi di finanziamenti scontati, la battaglia è proprio sulle

sciopero per tutte le categorie furono effettuate il 9 ottobre 1985. La legge finanziaria fu, ancora una volta, la ragione della protesta. All'agitazione aderirono anche i sindacati autonomi. Il 25 giugno 1982 - informa ancora la Cgil - a Roma una grande manifestazione nazionale segnò lo sciopero di 8 ore indetto per la disdetta della scala mobile, il Mezzogiorno e l'occupazione.

Lo sciopero generale viene proclamato quindi ogni qual volta vengono minacciati gli interessi generali di tutti i lavoratori come appunto accadde per protestare contro l'«iniqua» decisione di introdurre i ticket sanitari che colpiscono soprattutto i lavoratori dipendenti. Sarà quindi una grande giornata di lotta quella del 10 maggio e tutte le categorie di lavoratori sono interessate alle quattro ore di sciopero. Manifestazioni sono previste in centinaia di località. Bruno Trentin interverrà a Gioia



Una recente manifestazione contro i ticket sanitari

Manifestazione unitaria di protesta contro il governo

# Artigiani domani a Roma in piazza

GILDO CAMPESATO

ROMA. Rimproverando le maniche e lavorare sodo, senza orari, con le ferie da fare se e quando si può, nessun diritto di ammalarsi: più che scelte obbligate per far marciare le aziende, per molti imprenditori autonomi questo è diventato nel corso degli anni una specie di «habitus mentalis», almeno nella percezione comune. Un cliché, quello del «lavoro e basta», ben lontano da cose come solidarietà sindacale, lotte collettive, battaglia politica. Eppure, negli ultimi anni il lavoro autonomo è passato a scuderie da quella specie di individualismo imprenditoriale che lo ha caratterizzato per lunghi anni ed è sceso in piazza più volte. Magari per contestare il sindacato sui temi fiscali, ma sempre più spesso per mettere sotto accusa la politica economica e sociale del governo. Domani succederà la stessa cosa. Diecimila artigiani manifatturieri a Roma sotto le bandiere delle quattro maggiori confederazioni della categoria: Cna, Confartigianato, Casa e Cclai. Sotto accusa: la politica economica del governo. Che succede? Lo chiediamo a Sergio Bozzi, segretario generale della Cna.

«Il problema vero, risponde, è che nella categoria c'è molto malcontento, molta insoddisfazione. Quando gli per l'Italia e vai alle riunioni degli imprenditori artigiani la rabbia la tocchi con mano. E del resto, è una sensazione condivisa da tutte le altre confederazioni artigiane: la categoria si sente colpita, tarassata dai provvedimenti del governo. E le prospettive per il futuro, con il mercato europeo alle porte, vanno sotto il segno dell'incertezza».

Si, va bene. Ma che cosa è che giustifica questo stato di profondo disagio? Alla conferenza nazionale dell'artigianato di Firenze, l'ho ascoltato, presidente di una organizzazione sempre cauta e vicina alla Dc come il Confartigianato, ha usato toni durissimi contro la politica del governo, al punto da blandire col ministro dell'Industria Battaglia.

La cosa più immediata che ha sollevato le proteste dei nostri associati è che anche stavolta quando si è trattato di reperire soldi per il dissestato bilancio pubblico non si è trovato niente di meglio che rivolgersi ai lavoratori autonomi. Non si fa la riforma fiscale, ma si moltiplicano i balzelli. Una prassi che dura da anni. E alla fine, esasperazione dopo esasperazione, è arrivata la rabbia. Solo la riduzione delle fiscalizzazioni degli oneri sociali verrà a costare come minimo 600.000 lire all'anno per ogni dipendente. A questo vanno aggiunti il nastro dei contributi, l'incremento delle tariffe Inail, l'innalzamento della Tascap. Per non parlare degli alti tassi d'interesse, della riduzione degli stanziamenti all'Artigian-



## Parla il giornalista candidato per le europee nella lista del Pci Ceschia, un ex democristiano «stanco di turarsi il naso»

Vent'anni fa era assessore comunale democristiano a Trieste. Adesso è indipendente nelle liste Pci per le europee, per il Nord-Est. In mezzo, i nove anni da segretario della Federazione nazionale della stampa, la direzione del Piccolo di Trieste e, negli ultimi cinque anni, dell'Alto Adige. Luciano Ceschia, 54enne triestino, «cattolico democratico», ha spiegato ieri a Bolzano la sua candidatura.

DAL NOSTRO INVIATO  
BOLZANO. Perché nel Pci e non nella Dc? Perché nella Dc per le europee c'è Lima e non Orlando, c'è Gustavo Selva e non Tina Anselmi. Non dimentico che la Dc è un grande partito popolare, ma secondo me la sua forza è usata per fini di conservazione e di potere. Su questo è progressivamente maturato il mio profondo dissenso. Il fondo è stato toccato con l'ultimo congresso demo-

cristiano, che ha sbattuto la porta in faccia ad ogni possibilità di liberazione di tante forze democratiche e popolari oggi ingessate. Non me la sento più di turarmi il naso. E sono col Pci perché credo che attorno ad esso si può creare un polo forte che consenta in futuro un'alternanza.  
E come mai il passaggio all'impegno politico diretto? Giornalismo è impegno politi-

### Regione Emilia Romagna

#### AVVISO DI CONCORSO

La Regione Emilia-Romagna ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 8 posti vacanti nell'ottava qualifica funzionale - profilo professionale di «Funziionario addetto ad attività agro-forestali» (da assegnare ai servizi dell'Assessorato regionale agricoltura e alimentazione).

Titoli di ammissione: Laurea in Scienze Agricole o Scienze Biologiche o Scienze Naturali o Scienze Forestali oltre ad un'esperienza professionale di almeno due anni nei settori di competenza.

Il bando del concorso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 3 maggio 1989.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e firmate dagli aspiranti, dovranno pervenire al Servizio Personale della Regione Emilia-Romagna - Viale Silvani, 6 - Bologna, entro le ore 14 del 2 giugno 1989.

L'ASSESSORE AGLI AFFARI ISTITUZIONALI LEGISLATIVI E AFFARI GENERALI (Mario Del Monte)

### Parlano i guardiani della foresta

# STING RAONI CORVO ROSSO

su Rinascita in edicola da lunedì 8 MAGGIO

Duverger «Sto col Pci erede di Gramsci»

ROMA. Il pensiero di Gramsci ha reso l'ideologia comunista meno statica, perfino durante l'epoca dello stalinismo e spinge il Pci verso una vera rivoluzione intellettuale... Lo scrive il politologo francese Maurice Duverger in un articolo pubblicato su "Le Monde" nel quale spiega le ragioni della sua scelta di candidarsi nelle liste del Pci.

Sulle riforme istituzionali Martinazzoli avverte il Psi che agita l'elezione diretta del capo dello Stato

«Non staremo a guardare i dadi truccati di Craxi»

Martinazzoli lancia un avvertimento a Craxi: «Se insiste con la provocazione referendaria potrebbe anche trovarsi per paradosso una maggioranza, quale che sia, che il giorno prima di sciogliere le Camere fa una legge elettorale». Il capogruppo dei deputati Dc, a Milano per un convegno della sinistra, smentisce che per le europee i giochi siano fatti.

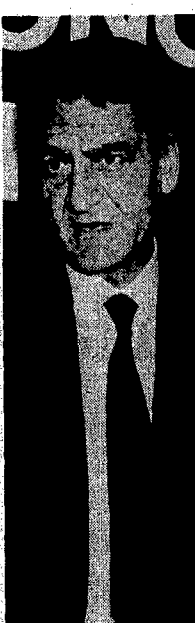
ROBERTO CAROLLO

MILANO. Critiche al «pirandellismo doroteo» della Dc, alle proposte di riforma elettorale di Occhetto, ma l'attacco più pesante è per Craxi, che ipotizza un referendum per l'elezione diretta del capo dello Stato e uno sbarramento elettorale per i partiti più piccoli.

colore di comunione, ma l'antidoto non è irrigidire le liste, semmai vedo di più i collegi uninominali perché in quel caso se il partito sbaglia candidato è anche il partito che paga. Mi fa piacere - aggiunge - che il Pci sia revisionista sulla proporzionale dopo essere stato per anni il rigido difensore, ma è impensabile che passi una revisione fatta su misura per una alternativa alla Dc: è un'idea che mi ricorda la legge truffa del '53, solo che quello era un premio di maggioranza, questo sarebbe un premio a minoranza».

«Se insiste con l'ipotesi del referendum, rischia una diversa maggioranza sulla legge elettorale»

presidente della Regione Lombardia Bruno Tabacchi e Cesare Golfari avevano parlato di rilancio della sinistra da rivoli soprattutto alla Base, molti interventi ieri avevano chiesto espressamente una battaglia per ripristinare il primato della politica in un partito che rischia di impaludarsi nelle sabbie mobili del doroteismo.



Mino Martinazzoli

circoscrizione nord-occidentale delle elezioni europee, se Forlani sperava che finisse per diventare una bega interna alla sinistra Dc, contando magari su una rinuncia di Goria o di Martinazzoli, ha sbagliato i conti. La sinistra è diversa, ma nessuno vuole togliere al segretario le castagne dal fuoco.

Un'intervista su Est-Ovest De Mita: «Voglio governare e governerò. Craxi ebbe un contratto di 3 anni...»

ROMA. Io intendo governare e governerò. Certo, finché non vedo le condizioni... Questo spiega Ciriaco De Mita in una intervista concessa al direttore de "la Repubblica", e che il quotidiano pubblica stamane. De Mita ricorda che quando il segretario socialista, Craxi, si insediò a palazzo Chigi chiese un contratto di tre anni: «Io non ho chiesto contratti - dice il presidente del Consiglio - ma non si può pensare che in un anno tutto l'altro che tranquillo e con una maggioranza tutt'altro che solida, il governo potesse con un colpo di bacchetta magica ottenere miracoli».

Due schieramenti rivali, giunti sull'orlo della rottura, si lanciano accuse di illegittimità. Il gruppo di Capria, che si contrappone a quello di Martelli, abbandona la sala e poi ritorna Sicilia, il Psi a congresso su telex da Roma

Tra applausi e mugugni Martelli è arrivato al congresso del Psi siciliano. Ha trovato un partito spaccato tra chi scettica la sua leadership e chi, invece, proprio nel suo nome vuole liquidare l'«vecchia guardia».

me alla sinistra socialista, il 55% del partito, cioè la maggioranza. Perché cominciassero un secondo congresso regionale mancavano solo i capi. I quali, però, approfittavano della ribellione per negoziare quantomeno un armistizio con i martelliani Salvo Andò, Filippo Florino e Giuseppe Reina.

percentuali congressuali che magari assegna ai martelliani una maggioranza relativa (il 45%) di poco superiore a quella di Lauricella e Capria (il 41%), ma sulla base di un patto che tenga tutti assieme nel nome di Craxi e non consenta agli uni o agli altri di alzarsi da soli con la sinistra dell'assessore regionale Turi Lombardo e del parlamentare europeo Anselmo Guaraci.

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA PALERMO. All'ora, con spirito unitario insediato una commissione di verifica che, naturalmente, dovrà decidere all'unanimità. E se così non sarà... Nino Buttitta esita a parlare di rottura nell'aula magna della facoltà di ingegneria dove è in corso il congresso socialista siciliano. Ma che il segretario regionale non può, o non vuole, dire è evidente nel silenzio glaciale dei 470 delegati.

Pietro Folena, da poco segretario del Pci, dalla tribuna ha messo in guardia il Psi dal rischio di ritrovarsi oggettivamente a rimorchio di un gioco di conservazione. Di qui la «sfida politica» lanciata sul terreno delle riforme istituzionali per favorire, anche in Sicilia, la costituzione di un polo di progresso: i movimenti, le forze liberal-democratiche, i radicali, i cattolici democratici.

Ma il Psi cosa sceglie? Paolo Piccione, che sta con Lauricella, rimprovera ai martelliani «di aver trasformato il sindaco di Palermo in un eroe». E Francesco Di Martino ribatte le responsabilità delle attuali difficoltà del partito sulle resistenze della vecchia guardia,

ROMA. Instabilità del governo e «isolamento» del Psi sono al centro delle polemiche prelettorali, in aumento, nella maggioranza. Bossi (Dc) e De Michelis (Psi) si rinfacciano reciprocamente la responsabilità della debolezza del governo De Mita. Per il vicepresidente del Consiglio, Angelo Panfili, invece, è una crisi di governo per l'inquietudine del Psi e di Craxi.

un'azione di governo debole. Prosegue poi da parte socialista (con dichiarazioni di Indri e Martelli e un intervento dell'Assenti) una polemica a vasto raggio nei confronti, oltre che della Dc e del Pci, anche dei laici, soprattutto per l'alleanza con radicali e Panella. Il tono delle critiche è quello di un'opposizione che si è coalizzato che il settimanale Epoca dedica un'inchiesta al tema dell'isolamento di Craxi. Orazio M. Petracca dice che c'è una strategia calcolata: «Craxi è felice di apparire solo contro tutti».

Rabb sul Pci «Washington non cambia posizione»

ROMA. «Sì, so che Occhetto andrà negli Stati Uniti di sua iniziativa. Non sarà ricevuto dall'amministrazione e tutti i suoi incontri sono organizzati dall'ambasciata italiana a Washington. Posso dire che il governo degli Stati Uniti non condivide i valori che i comunisti propugnano e su questo punto la nostra posizione non è cambiata».

Il presidente Saja annuncia per ottobre un nuovo pronunciamento sulla «legge Berlusconi». Bodrato attacca il progetto Mammi Tv, dall'Alta corte sentenza-bis

«Né duopolio né oligopolio»: il presidente Saja ribadisce il monito della Corte costituzionale (per la legge sulla tv c'è poco tempo; soprattutto, deve essere una legge coerente con le nostre indicazioni della Consulta) e annuncia per ottobre una nuova sentenza. Bodrato: il progetto Mammi non va bene, la Dc rischia di pagare una tangente alta in cambio di una momentanea stabilità di governo.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Francesco Saja non si pronuncia sul testo governativo in discussione al Senato, corretto e peggiorato dopo la lunga serie di vertici di maggioranza tenuti dal ministro Mammi. Ma quel che il presidente della Consulta dice in una intervista rilasciata a Panorama non si presta a equivoci. In primo luogo - annuncia Saja - a ottobre la Corte esaminerà nuovamente la cosiddetta legge Berlusconi, su istanza del pretore di Varazze. Questa legge è stata già oggetto di sentenza nel luglio scorso, allorché la Corte la salvò esclusivamente in virtù della sua provvisorietà; nel merito quella legge è stata già sanzionata come negativa del pluralismo dal momento che fotografava il regime duopolistico Rai-Berlusconi. Ci sarà una nuova legge entro ottobre? «Non mi permetto di interferire sui lavori parlamentari, ma è dal luglio scorso - dice Saja - che la Corte ha sollecitato una legge sull'argomento».

ed è per questo che ci sarà battaglia nell'ottava commissione del Senato. Lo ha ribadito Vincenzo Vita - responsabile Pci per le comunicazioni di massa - nel corso di un seminario sul futuro dei media, organizzato dal Centro per la riforma dello Stato: «Il disegno di legge governativo non solo conferma la sostanza della legge Berlusconi, tant'è che pare scritto dagli uomini della Fininvest, ma è persino peggiore. Nel corso della medesima discussione, basata su un documento messo a punto da Eliseo Milani, che coordina il gruppo di lavoro del Crs sui media, altre voci si sono levate contro il progetto Mammi. Per Franco Bassanini, vicepresidente della Sinistra indipendente alla Camera, quel progetto spiana la via a un duopolio squilibrato, all'interno del quale la tv pubblica occupi la posizione debole, Berlusconi quella preponderante. Per il sen. di Lipari già l'attuale assetto del sistema tv è anticonstituzionale, il progetto Mammi peggiora la situazione; e ha aggiunto: «Prima o poi si dovrà capire come mai un gruppo economico (la Fininvest) possa impedire l'attività legislativa in Parlamento».



Francesco Saja

dovere costituzionale di controllo. Saja, in particolare, insiste su due punti: il pluralismo reale, l'equa distribuzione della pubblicità, che è la condizione primaria del pluralismo. Il testo messo a punto dal ministro Mammi e dai rappresentanti della maggioranza si muove in direzione opposta,

il manifesto

Advertisement for Gambero Rosso magazine, featuring an image of the magazine cover and text describing its content and subscription details.

Leader Psdaz in manette Piretta intascò 40 milioni per l'appalto degli scuolabus

C'è una tangente da 40 milioni dietro l'arresto eccellente del vicepresidente del Consiglio regionale sardo e vicesindaco di Sassari, Nino Piretta...

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. Una cassaforte ripescata in mare e un esposto anonimo alla Guardia di finanza...

Ancora oggi, comunque, il punto di partenza dell'inchiesta rimane in parte avvolto dai misteri. Soprattutto a proposito della cassaforte contenente, assieme ai gioielli, alcuni documenti compromettenti...

Francesco Palomba, sta indagando inoltre su un traffico di biglietti di viaggio gratuiti della Regione...

Intanto già nella tarda serata di venerdì la direzione sarda, riunita d'urgenza, ha preso posizione sulla vicenda. «Riconfermiamo piena fiducia che gli accertamenti in corso consentiranno di accertare l'innocenza di Piretta»...

Al maxiprocesso bis annullato l'unico ergastolo inflitto in primo grado

Palermo, pene ridotte in appello alla «mafia di provincia»

Si è concluso con una riduzione delle pene l'appello del maxiprocesso bis di Palermo, che ha visto sul banco degli imputati 76 esponenti della cosiddetta mafia di provincia...

PALERMO. I giudici della Corte d'assise d'appello di Palermo hanno emesso ieri la sentenza nei confronti della cosiddetta mafia di provincia...

È questo il giudizio di secondo grado del maxiprocesso bis e la sua conclusione si caratterizza per una riduzione delle pene comminate nel precedente dibattimento...

giudici di primo grado il mandante l'uccisione del boss Mariano Marsala e dei suoi due luogotenenti Salvatore Montalto e Paolo Oceti...

Nella requisitoria il sostituto procuratore generale Domenico Signorino aveva chiesto la conferma delle condanne di primo grado e l'ergastolo per

La Corte: «Valgono le accuse dei pentiti solo se hanno avuto riscontri oggettivi»

provocato un'aggressione a sentenze e giudici. Quello che è più tragico è che le sentenze di condanna sono sempre giuste, quelle di assoluzione sono invece scandalose...

Secondo l'avv. Nino Caleca, uno dei difensori, la sentenza contesta il teorema secondo cui il capo di un'organizzazione mafiosa è direttamente responsabile degli omicidi riferiti alla stessa...

Un altro difensore, Frino Restivo, presidente della camera penale di Palermo, ha affermato che la cultura dell'emergenza in passato ha

Antimafia in Campania Sopralluogo nel Casertano dove 9 delitti su 10 restano senza colpevole

Ultimo giorno di permanenza della commissione parlamentare Antimafia nel napoletano. I commissari si sono divisi in tre...

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

CASAL DI PRINCIPICE (Caserta). La novità maggiore dell'ultimo giorno della visita della commissione Antimafia nel napoletano viene proprio dalla provincia di Caserta...

È stato l'onorevole Calvi a confermare, al termine dell'incontro di Casal di Principe, che la visita in questo centro è stata solo una prima presa di contatto con la realtà camorristica di queste zone...

ma anche con una maggiore incisività nel perseguire coloro che si rendono responsabili di reati. Nella zona avarana sono stati commessi 87 omicidi nel giro di otto anni...

Il capogruppo del Pci, Renato Natale, uscendo dalla riunione ha polemizzato con il centro con la stampa, che tende a dare una immagine distorta della zona...

A riprova che in quest'area oltre alla camorra c'è qualcosa d'altro, è stata data la notizia che proprio l'altro giorno, proprio qui a Casal di Principe, è stata fondata una associazione culturale, denominata «Ippocampo»...

Blitz a Gela: manette a 14 mafiosi

Blitz antimafia a Gela. Dopo la denuncia della commissione Antimafia e l'appello a Cossiga degli studenti di Gela la Procura di Caltanissetta ha sferrato un'offensiva contro le cosche che in due anni hanno «regalato» 46 morti e oltre 70 feriti alla città...

GELA. Dieci persone sono state arrestate, quattro hanno ricevuto ordine di cattura in prigione ed altre tre sono state assunte solo per un soffio alle manette...

un'operazione contro le cosche che operano a Gela messa a punto dalla Procura della Repubblica di Caltanissetta. Ed è anche la prima iniziativa del dramma del grosso centro in provincia di Caltanissetta...

in un clima d'insostenibile violenza, è stato per primo il comitato parlamentare antimafia giunto a Gela il mese scorso...

L'ultima manifestazione di protesta a Gela è quella degli 80 avvocati e dei procuratori legali che da mercoledì scorso sono in sciopero ad oltranza per sollecitare l'istituzione di un tribunale con relativa procura...

sembrava persona. Gli arresti di questi giorni appartengono tutti alle due principali famiglie di «Cosa nostra» in guerra per il dominio della città...

arrestati appartengono da una parte al clan di Giuseppe Madonia, boss catanese, latitante, legato ai corleonesi, dall'altra a quello di Salvatore Iacolino di Palermo, anche lui latitante, erede della banda capeggiata dagli scomparsi Salvatore Lauretta e Orazio Coccimini...

Un altro problema sollevato è stato anche quello della necessità di una più forte presenza dello Stato, non solo attraverso le forze dell'ordine...

Le proposte della sezione credito del Pci Capitali mafiosi nelle banche Le regole per smascherarli

Davvero uno strano paese l'Italia: i ministri ora parlano e denunciano, ma quando era il momento hanno fatto scelte opposte a quelle che ora invocano...

WALTER DONDI

ROMA. «È certamente importante e significativo che il tema dell'infiltrazione mafiosa nelle banche e nell'attività finanziaria sia giunto con tanta forza all'attenzione dell'opinione pubblica...

Segreto bancario. Non esiste una norma che preveda il segreto bancario (che in ogni caso non va confuso con il segreto d'ufficio al quale sono tenuti i funzionari della Banca d'Italia)...

tervento del magistrato sarebbe già molto più ampio. Reato di riciclaggio. Non è sufficiente la norma attuale, come sostiene il ministro Vassalli...

Attività finanziarie extrabancarie. È probabilmente il nodo principale da sciogliere, come ha avuto modo di sottolineare lo stesso governatore della Banca d'Italia...

Ufficio italiano cambi e rapporti internazionali. Una delle richieste della Guardia di finanza è di potere accedere agli archivi dell'Uic...

La liberalizzazione valutaria tutte le operazioni vengono svolte in forma anonima, le banche segnalano all'Uic solo il codice meccanografico del cliente che viene utilizzato a fini statistici ed entro un mese gli elenchi vengono distrutti...

ItaliaRadio LA RADIO DEL PCI Programmi Notiziari ogni ora dalle 8 alle 12 Ore 8 Teletext: 8.30 Sergio Leone. Cinema alla grande: 9 Rassegna stampa: 9.30 Gaetano Cingari, capoluogo per Reggio Calabria: 10 Scoperto generale: filo diretto con gli esecutori...

L'Unità Tariffe di abbonamento Italia Annuo L. 269.000 Semestrale L. 136.000 Estero Annuo L. 592.000 Semestrale L. 298.000 Tariffe pubblicitarie A mod. (mm.39 x 40) Commerciale ferialte L. 276.000...

ECONFERCENTI NO AI TICKET LA SALUTE È UN DIRITTO DI TUTTI I CITTADINI I CONTRIBUTI VANNO FISCALIZZATI LA CORTE COSTITUZIONALE SI È GIÀ ESPRESSA CONTRO LA TASSA SULLA SALUTE IL GOVERNO SBAGLIA A VOLERE MONETIZZARE LA SALUTE, BISOGNA RIFORMARE IL SISTEMA SANITARIO...

Speculazione edilizia
Rinvia la legge urbanistica in Sardegna via libera al cemento

CAGLIARI Quarantotto milioni di metri cubi di cemento lo spettro di una vera e propria «città lineare» torna a incomberare lungo gli oltre 1600 chilometri di coste sarde...

sto proposito sia il Pci che il Psi hanno già annunciato in tenzone di chiedere una convocazione straordinaria del Consiglio regionale per i prossimi giorni...

Natalina, 27 anni, 2 bambini è in attesa del terzo
Una lunga e penosa odissea per una diagnosi di rosolia

«Mio figlio è malformato e non mi fanno abortire»

Storia di Natalina e di due diritti negati alla maternità prima e all'aborto poi quando la ragazza si accorge di aver contratto la rosolia...

ANNA MORELLI
ROMA «Io questo figlio lo volevo e quando il dottore mi ha detto che poteva nascere male mi sono sentita morire...

si ero troppo giovane e insciente ma il nostro dottore di fiducia questa volta ha detto che dovevo sottopormi al Torch (un test per accertare la presenza del virus della rosolia ndr)...

no sospeso il servizio per mancanza di operai non obiettono per mancanza di strutture. E Natalina ancora una volta si sente rispondere che deve mettersi in lista...

Wwf da De Mita con 250.000 cartoline per l'Amazzonia

Un impegno del governo italiano per la tutela delle foreste tropiche è stato richiesto da una delegazione del Wwf guidata dal presidente Fulco Pratesi...

Residuo bellico incendiato un bosco nel Bergamasco

Sei ettari di bosco sono stati distrutti nel Bergamasco da un incendio causato dall'esplosione di un residuo bellico recuperato dagli americani nel lago d'Isèo...

Aborto: archiviata l'inchiesta sull'ospedale di Fiesole

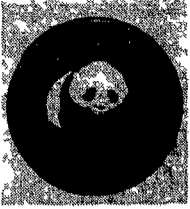
Si avvia a conclusione l'inchiesta sul caso di aborto terapeutico compiuto il 30 dicembre scorso all'ospedale di Fiesole...

Altri sei intossicati da una «nube» ad Orbassano

A causa di una nube tossica di provenienza ancora da accertare sei persone tutte dipendenti delle Ferrovie dello Stato presso lo scalo merci della stazione di Orbassano sono finite all'ospedale...

S'indaga sulla scomparsa dell'imprenditore salentino

Sono in corso indagini in tutto il Salento per la scomparsa dell'imprenditore Marcello Greco di 53 anni di Galatina (Lecce)...



Parla Alessandro Moncini
«Mi pento, ne ho diritto come i terroristi»

ROMA Alessandro Moncini l'ex presidente dell'AcI di Trieste condannato negli Usa ad un anno di reclusione per importazione di materiale pornografico...

Vercellone neopresidente dei giudici minorili
«Per Serena era legittima anche una decisione diversa»

Il fronte dei magistrati minorili sul caso Serena non è più compatto. Si poteva assumere un provvedimento diverso e sarebbe stato legittimo...

DAL NOSTRO INVIATO JENNER MELETTI
PESARO «Sul caso Serena poteva essere assunto un provvedimento diverso e sarebbe stato legittimo»...

preoccupare è che si diffonda fra i giudici il timore di dover decidere in un senso o in un altro conforme a ciò che desidera un altro potere dallo Stato o contrano per malinteso senso dell'indipendenza...

Il paese solidale con la famiglia
Il padre di Miriam: «Resteremo a Limbiate»

Pacche sulle spalle e parole di solidarietà hanno accolto ieri a Limbiate il papà di Miriam tornato a casa con la figlia dopo l'allucinante vicenda che ha rischiato di stitolarla...

MILANO «Per adesso io e mia moglie abbiamo solo voglia di riposare e di stare con nostra figlia» Lanfranco Schillaci il professore di Limbiate che solo da quarantotto ore si è scollato definitivamente di dosso l'etichetta del mostro...



La piccola Miriam a passeggio con i genitori

Verrà sporta invece e quasi certamente davanti alla magistratura penale la denuncia querelata contro i genitori accusati di avere sbandato il mostro in prima pagina senza compiere le doverose verifiche...

Contratti tra Hatù-Ico e Urss
Per il mercato sovietico profilattici made in Bologna

«Fate l'amore non fate la guerra» gridavamo negli anni 70 i sovietici ci hanno preso alla lettera. A fronte di una netta diminuzione delle spese militari...

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIOVANNA PALLADINI
BOLOGNA «Sa com è l'Unione Sovietica e un paese molto grande» afferma l'ingegner Giuseppe Signoretto consigliere delegato del Hatù Ico...

genti di impresa e banca - i pagamenti sono inceppati i tecnici con cui abbiamo avuto i contatti non per dilerdare la consegna degli ingegneri sono «estremamente preparati»...

Bologna Vasectomia per 40mila piccioni

DALLA NOSTRA REDAZIONE TONI FONTANA

BOLOGNA. Nelle città sono diventati una vera e propria emergenza. Solo a Bologna i piccioni sono quarantamila, in gran parte malati e portatori di batteri pericolosi anche per la salute umana.

Nulla sarà lasciata all'improvvisazione. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione di "Aquila" una casa colonica che sarà trasformata in "cittina", gli interventi ai piccioni saranno effettuati da veterinari volontari e delle Usl.

«Sono solo alcuni esempi il professor Antonio Faggioli responsabile dei servizi igienici di Bologna aggiunge: «Dopo la vasectomia ma occorre anche un rapido sfilamento dei piccioni che rappresenta una vera e propria emergenza».

Una targa a Salvagente Il premio Marrazzo consegnato a Palermo dal sindaco Orlando

PALERMO. Il premio «Giuseppe Marrazzo», istituito dall'Arci siciliana in collaborazione con il Comune di Palermo è stato assegnato quest'anno ex-aequo all'insero settimanale de l'Unità di Salvagente e alla trasmissione della Seconda rete della Rai «Non solo mare».

Il bambino di un anno ricoverato sei giorni fa al Santobono di Napoli in stato di coma profondo

Il piccolo Nicola è morto Sui genitori l'atroce sospetto

È morto ieri pomeriggio Nicola, il bimbo di un anno ricoverato sei giorni fa al «Santobono». Il bambino non si è mai più ripreso da un coma profondo determinato da cause ancora da accertare.

DALLA NOSTRA REDAZIONE MARIO RICCIO

NAPOLI. Il cuore del piccolo Nicola non ce l'ha fatto. Dopo quattro giorni di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale pediatrico «Santobono» di Napoli il bambino è morto alle 14 di ieri.

«Non c'è da esultare», dice il dottor Gelsomina, «ma è un tragico caso».



Il piccolo Nicola di Blasio deceduto ieri

aver mai maltrattato il loro bambino. Domani Gelsomina e Clemente andranno al Tribunale per i minori di Napoli per ottenere nuovamente la custodia degli altri due figli, Antonio (gemello di Nicola) e Fiorenza, di due anni che con un provvedimento del giudice sono stati momentaneamente affidati ad un istituto religioso di Solofra, in provincia di Avellino.

La tragedia si è verificata martedì sera in una delle tante baracche del villaggio di terremotati di via Celestiana a Solofra il comune irpino circondato da decine di piccole

aziende conarie. Lì dentro sopravvive Gelsomina, una ragazza di vent'anni, suo marito Clemente, un operaio stagionale ventiseienne anni, e tre figli: Nicola e Antonio, gemelli nati un anno fa, e Fiorenza di due anni. Nicola è un bambino capogiovane da tempo soffre di dolori allo stomaco che gli impediscono anche di mangiare. Vomita tutto il cibo che ingerisce. Nella baracca il dottore della guardia medica di Solofra va e viene. Sei giorni fa Gelsomina dà l'ultimo biberon a Nicola. Sono le 23 il marito è ancora fuori, alla ricerca di un lavoro per il giorno successivo. Poco dopo, la donna si accorge che il bambino non dà più segni di vita e cianotico, ha gli occhi spalancati. Con l'aiuto di alcuni vicini accompagna Nicola all'ospedale di Solofra. Poi a causa delle condizioni gravissime, il piccolo viene trasferito, con una ambulanza, al «Santobono» di Napoli.

Il congresso dell'Arci caccia si interroga sul referendum «No agli abolizionisti, impegno per la tutela dell'ambiente»

Doppiette, tempo di riforme

Quali intenzioni sorreggono la raccolta di firme per il referendum sulla caccia? È un fine in sé, e nasconde la volontà di abolire l'attività venatoria sempre e comunque, o serve a premere perché governo e Parlamento riformino in profondità la legge esistente? È la domanda che l'Arci-caccia, riunita ieri in congresso straordinario, ha rivolto alle forze promotrici della consultazione referendaria.

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO RAGONE

AREZZO. Referendum sulla caccia: è abolizionista o è riformista? A che cosa mira il promotore? Vogliono spazzare via l'attività venatoria o sono alla ricerca di regole nuove, più rigide, più concrete, che rispettino la salute pubblica e la Comunità europea e ad uno sforzo complessivo di risanamento ambientale? Le domande sono dell'Arci-caccia che ieri ha riunito in congresso straordinario, ad Arezzo, più di 400 delegati.

Carlo Ferrarini presidente dell'associazione distingue all'interno del Comitato promotore: «Convivono spinte assai diverse» - ha detto nella

relazione - «C'è chi vuole cancellare la caccia e i cacciatori. Altri vogliono privatizzare l'attività venatoria, ridarla a un lusso per pochi. Ci sono poi le forze riformatrici che la considerano un aspetto di una sana politica ambientale se ben programmata l'attività venatoria produce habitat e fauna».

La prima risposta, durante il congresso è giunta all'Arci-caccia da Ernesto Realacci presidente della Lega per l'ambiente promotrice del referendum. Una risposta «franca e senza diplomazie». Realacci ha tenuto a puntualizzare che oggi il dibattito è così vivo solo perché c'è una campagna referendaria in corso. «Non cediamo alla tentazione di usare la riforma come la chiave truffaldina per evitare il referendum».

Criticati ritardi e ambiguità del governo I sindacati dopo l'accordo «Acna ferma, ma trattiamo»

L'Acna chiuderà? ma quando? per quanto tempo? L'incontro romano ha lasciato sospesi molti interrogativi. Sull'uno e sull'altro versante della Valle Bormida si resta in attesa, con obiettivi diversi. L'Arci e i piemontesi, operai della fabbrica e valligiani, sindacalisti e amministratori locali si chiedono che conclusione avrà questa sorta di partita a scacchi che ha per posta il futuro della vallata.

DAL NOSTRO INVIATO PIER GIORGIO BETTI

CENIGIO. C'è una calma insolita. Un'atmosfera distesa che pochi si aspettavano. Il lungo salone della Pro Loco, integgiato di bianco è gremito di lavoratori dell'Acna. I dirigenti sindacali rappresentano delle istituzioni liguri e dei partiti. Tutti avvertono che la lunga tormentata vicenda della Valle Bormida è giunta a uno snodo delicato. Forse decisivo. Bruno Spagnolelli della segreteria regionale Cgil ha iniziato la sua relazione invocando la fine della «guerra tra i poveri» lo stop alla logica della contrapposizione tra i due «fronti» della vallata. «La controparte è la Montedison che sta diventando Enimont col processo di fusione in corso - ha detto - bisogna unire

le forze contro la sua azienda. L'Acna che è storicamente responsabile del degrado e della compromissione del fiume e della vallata. Deve però chiudere la pregiudiziale della chiusura dello stabilimento».

Secondo i sindacati (che in badiscono la strategia della «compatibilità» realizzabile tra produzione chimica e ambiente) la «linea che voleva la chiusura cautelativa pura e semplice dell'Acna come anticamera della chiusura definitiva è uscita battuta» dalla riunione di venerdì al ministero dell'Ambiente. Ma non tutto è trasparente. Il quadro resta «denso di incognite». Sicché Cgil, Cisl e Uil chiedono che prima del dibattito parlamentare

Contro ogni dipendenza, più liberi

Siamo giovani e ragazze, impegnati in associazioni, centri, movimenti. In anni in cui individualismo e consumismo sono stati esaltati abbiamo, non soli, faticosamente, cercato di sviluppare un tessuto vero di solidarietà, di partecipazione, di relazioni umane più ricche.

Domani 8 maggio si uniscono in matrimonio BARBARA CORRELLA e MARCO NEBAL di Milano i compagni della Sezione E. Ragionieri formulano loro gli auguri più fraterni ed affettuosi di ogni bene e felicità.

Contro ogni dipendenza, più liberi

Siamo giovani e ragazze, impegnati in associazioni, centri, movimenti. In anni in cui individualismo e consumismo sono stati esaltati abbiamo, non soli, faticosamente, cercato di sviluppare un tessuto vero di solidarietà, di partecipazione, di relazioni umane più ricche.

E servono anche altre risposte, e non sanzioni, per i giovani tossicodipendenti e per tanti altri giovani mettendo al centro di una nuova legge, una seria politica di prevenzione. Ci opponiamo alla logica della «punibilità» nei confronti dei tossicodipendenti per affermare quella della solidarietà.

Table with columns: Ass./Circ./Nome, Città, Prov, Ass./Circ./Nome, Città, Prov. Lists various associations and their locations across different regions.

Ulteriori adesioni si raccolgono: Jonas Bologna, via S. Vitale 13 - tel. 051/339634

vacanze liete

- List of vacation advertisements including: GATTOLICA - ALBERGO MIRMERA, GATTOLICA - HOTEL CARILONE, GATTOLICA - HOTEL CARILONE, GATTOLICA - HOTEL CARILONE, GATTOLICA - HOTEL CARILONE, GATTOLICA - HOTEL CARILONE.

NOZZE

- Wedding advertisements including: Domani 8 maggio si uniscono in matrimonio BARBARA CORRELLA e MARCO NEBAL, Domani 8 maggio si uniscono in matrimonio BARBARA CORRELLA e MARCO NEBAL.

NOZZE D'ORO

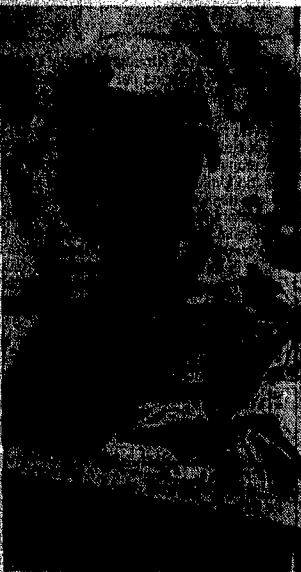
- Wedding advertisements including: I compagni GIOVANNI CARLEVARINO e MARIA POGGI di Savona, festeggiando il 50° anniversario di matrimonio i figli, i parenti e gli innumerevoli amici e compagni sono loro vicini augurando ogni felicità.

Advertisement for 'IL NS ICE RISPONDE' featuring a photo of a man and text about a product for foot care.





# L'America latina alle urne

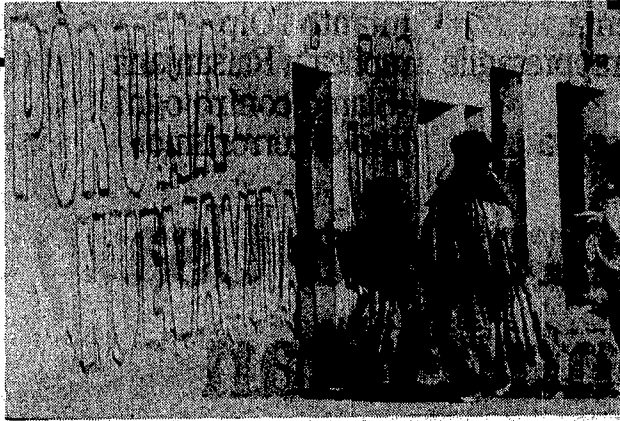


Andrés Bolognesi, presidente eletto in Perù, in un momento della campagna elettorale

Al voto Panama e Bolivia  
A La Paz torna in scena  
Banzer, generale golpista  
riciclato da «uomo nuovo»  
Sul canale invece, Noriega  
«padrone della coca»  
gioca la carta  
dell'antimperialismo

# La democrazia minacciata dai «narcocandidati»

L'America latina va alle urne. Dopo il Paraguay oggi tocca a Panama e Bolivia. Ma quasi ovunque, sulle contese elettorali, si staglia l'ombra sinistra di un nuovo pericoloso primattore: il «narcocandidato». Uomini coinvolti nei traffici di droga, come il generale Rodriguez già vincitore in Paraguay,



## Brasile, la polizia spara Scontri a San Paolo Gli operai protestano contro il carovita

Gravi incidenti ieri, a Sao Bernardo do Campo, un sobborgo di San Paolo, tra gli operai metalmeccanici in sciopero e la polizia militare. Le forze dell'ordine hanno caricato facendo uso delle armi da fuoco ed almeno tre tra i numerosi lavoratori feriti sono stati colpiti da pallottole. Un episodio, questo, che ha immediatamente richiamato alla memoria l'ancora fresca strage consumata nel novembre scorso nella fabbrica siderurgica di Volta Redonda, a 200 chilometri da Rio de Janeiro, dove la polizia aveva assassinato a colpi di baionetta almeno sette operai.

genza socialista, un gruppo affiliato al Partito del Lavoro. Alla base della protesta operaia vi era, ancora una volta, una richiesta di aumenti salariali motivata dal vertiginoso crescere del costo della vita. Malgrado il lancio del «piano estate» che, varato dal governo alla metà di gennaio, prevedeva il congelamento, o quantomeno il controllo di buona parte dei prezzi, l'inflazione ha continuato a viaggiare a ritmi elevatissimi, marcando aumenti di circa il 9 per cento mensile. Negli ultimi 12 mesi l'aumento complessivo del costo della vita ha sfiorato il 1000 per cento.

## Donne in piazza in Georgia In duemila chiedono la scarcerazione dei detenuti politici

MOSCA. Le donne sono scese venerdì in piazza a Tbilisi per la prima volta dopo la «domenica di sangue» del 9 aprile scorso invocando la liberazione dei prigionieri politici. Nella capitale della repubblica federata sovietica della Georgia, a poche centinaia di metri da dove è stato effettuato l'impoverimento dei reperti speciali del ministero degli Interni, c'è stato il primo faccia a faccia tra i manifestanti ed il nuovo primo segretario della repubblica caucasica, Givi Gamsarbida.

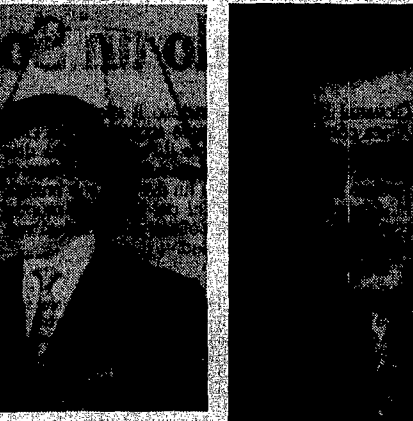
Repubblica in seguito alla domenica di sangue, una petizione contenente 11 rivendicazioni. In particolare è stato chiesto la liberazione dei quattro leader nazionali imprigionati subito dopo gli avvenimenti di domenica 9 aprile.

Con la vittoria di Andrés Bolognesi nelle elezioni presidenziali in Perù, in parallelo a quelle in Argentina, in Bolivia e in Nicaragua. Ma come già l'economia politica della «coca-coca», l'azione ha chiamato Alan Garcia, che aveva un peso collale al determinarsi in America latina, verso il ruolo di produttore di stupratori.

In alcuni paesi dell'America latina, sia frutto di un progetto abilmente studiato a tavolino. Ma di fatto questo modello economico alternativo ha salvato la Bolivia dalla catastrofe, mentre l'inflazione toccava nell'85 il 23.900 per cento. Così ad adesso nessun governo può sopravvivere in questo paese senza tener conto del commercio e della produzione della coca-coca.

Hugo Banzer in Bolivia e Manuel Noriega, entrano senza veili - e spesso con l'appoggio degli Usa - nel gioco d'una democrazia minacciata dai «padroni della cocaina». A questa realtà i paesi consumatori non sanno contrapporre che l'ipocrisia di vecchie ed inefficaci ricette repressive.

quello peronista Menem, entrambi legati in qualche modo al militare. La differenza è che Angeloz è stato in passato amico personale del generale Menendez, il ras della ferrea repressione nella provincia di Córdoba; mentre Menem è tuttora simpaticante di Ali Seineldin, autore dell'ultimo tentativo di golpe, a sua volta amico intimo del generale panamegno Noriega, grande maestro nell'arte di servirsi del traffico di stupefacenti.



Il presidente argentino Raúl Alfonsín, a sinistra, il candidato peronista Carlos Menem durante un incontro con Andreotti a Roma nel 1988

## Stupro in Normandia Ha 16 anni, la violentano in nove sotto la minaccia di una bomba a mano

FIRGI. L'hanno minacciata con una bomba a mano e poi, in nove, uno dopo l'altro, hanno abusato di lei sul terriccio di una boccaglia della Normandia. La vittima dello stupro portato a termine da un gruppo di minorenni, è una giovane di 16 anni. Apprendista commessa a Notre Dame de Bondeville la ragazza aveva accettato un passaggio in macchina per tornare a casa. Appena salita in auto si

è resa conto delle intenzioni dei giovani, ma non ha potuto far nulla per fermarli. L'aggressione, compiuta sotto la minaccia dell'ordigno, è avvenuta in un bosco, a poca distanza della cittadina normanna. Il più anziano dei suoi violentatori, 18 anni, è un soldato di leva. Con lui, altri quattro ragazzi tutti minorenni sono stati imprigionati per stupro e incarcerati a Rouen.

## Funerali a Johannesburg Migliaia rendono omaggio al leader antiapartheid ucciso in Sudafrica

CITTÀ DEL CAPO. Molte migliaia di persone hanno seguito a Johannesburg i funerali dell'attivista antiapartheid David Webster, assassinato mercoledì scorso da un gruppo di uomini mascherati vicino alla sua abitazione in un sobborgo della metropoli sudafricana. Ai lati del carro funebre vi erano dirigenti del principale movimento d'opposizione all'apartheid, «Fronte democratico unito» (Ud) e della potente confederazione dei sindacati «Cosatu».

chiesa. Nell'omelia Frank Chikane, segretario generale del consiglio delle chiese sudafricane, ha affermato che la responsabilità della morte di Webster, come di altri simili assassini, sono da attribuire a gruppi di vigilantes non lontani da settori delle forze di sicurezza sudafricane. Il presidente dell'Onu contro l'apartheid, il nigeriano magg. gen. Gaba, ha richiesto al governo di Pretoria indagini urgenti sull'operato delle squadre di vigilantes e degli squadroni della morte responsabili degli omicidi di numerosi attivisti antiapartheid.

# Alle urne il 14 maggio mentre la situazione economica precipita drammaticamente Argentina: nuovo presidente cercasi per paese in piena bancarotta

Domenica prossima gli argentini avranno alle urne per scegliere il nuovo presidente. Ma questa «festa della democrazia» - è la prima volta in sessant'anni che un governo civile passa la mano ad un altro governo civile - si consumerà nella cupa atmosfera di una devastante crisi economica. La lotta è tra il radicale Angeloz ed il peronista Menem. I militari, intanto, non si limitano ad osservare.

BUENOS AIRES. Questo doveva essere un momento di grande allegria per gli argentini che si preparano ormai sulla soglia del nuovo anno sulla prima presidenza in più di sessant'anni andata sotto un regolare governo civile e democratico. Invece il paese si appropria delle urne con paura, incedendo in un cattivo umore in mezzo a un mastraglio che si può chiamare la fase più acuta della peggior crisi economica pubblica finora da questa repubblica di trenta milioni di abitanti.

bilità di vittoria sono calate di forse due o tre punti nelle ultime due settimane di fronte a quelle di Carlos Menem, candidato presidenziale del partito peronista, la maggiore forza politica di opposizione. Menem aveva iniziato la sua campagna alla fine del 1988 con un vantaggio di circa venti punti su Angeloz. Poi questa differenza si è ridotta gradualmente fino ad arrivare quasi ad un pareggio verso la metà di aprile, ma l'accelerantissima corsa dei prezzi tende ora a riaprire la breccia.

nell'attuale cupola militare, si è pronunciato ben tre volte durante l'ultima settimana in favore di una riconciliazione nazionale, che porti con sé il perdono, una commutazione delle pene (degli ufficiali condannati), o qualcosa di simile. «Gli otto», attraverso negoziati in due direzioni con radicali e peronisti, proponevano in sostanza che la difficile transizione fra l'attuale governo e quello che emergerà dalle urne venisse messa, nel suo versante economico, sotto la guida di un team tecnico diretto da Roberto Alemann e Adalberto Krieger Vasena, due notissimi esponenti del vecchio establishment liberale argentino che nel passato per attuare le proprie idee, si sono sempre serviti dei regimi militari.

ta negli imprenditori argentini dall'avventurismo che essi hanno attribuito sempre alle politiche economiche peroniste. Lo sforzo degli otto per poter gestire la transizione economica puntava anche ad ottenere posti di controllo sulla politica economica del futuro governo. Né i radicali, né i peronisti si sono mostrati disponibili per accettare una soluzione di questo tipo che, adottata quasi alla vigilia delle elezioni, poteva avere anche qualche costo politico. Ma gli osservatori non escludono che dopo il 14 maggio ci sia un clima favorevole per riprendere un negoziato del genere.

Questo tentativo imprenditoriale aveva per contesto la crescente sensazione pubblica che sarebbe stato Menem il vincitore delle elezioni e in questo quadro era prevedibile che rinascesse la paura susci-

## Le tragedie del Medio Oriente

Su un'auto blindata e con la scorta dei paracadutisti rapida puntata alla banlieue sud, roccaforte dei filoiraniani  
Distruzioni, desolazione, continui posti di blocco  
Nella città riprendono i bombardamenti

# Nella «giungla» di Beirut-ovest

Inizia nel pomeriggio di ieri, i bombardamenti hanno continuato a sventrare Beirut nella notte. Si è sparato su tutti i fronti. Almeno dieci i morti e una ventina di feriti nei combattimenti tra le milizie cristiane e quelle musulmane appoggiate dalle truppe siriane: gli scontri più violenti dal fallito cessate il fuoco del 28 aprile. I musulmani pongono la condizione che l'Irak cessi di fornire armi ai cristiani.

DAL NOSTRO INVIATO  
MAURO MONTALI

BEIRUT. Le due Allette blindate con radiotelefono e bandierine diplomatiche si avvicinano velocemente alla «linea verde». Con la scorta di quattro carabinieri paracadutisti vogliamo andare di là, in uno dei posti più pericolosi del mondo per gli occidentali: la banlieue sud di Beirut, e vedere cosa succede. Gli italiani, ci dicono tutti in città, sono gli unici che possano passare tranquillamente. Ecco il check-point del Museo: il traffico nel due sensi è scarissimo ma noi neppure ci fermiamo per le formalità. Attraver-

siamo la terra di nessuno. Rovine, silenzio, desolazione. I cecchini, su negli ultimi piani di questi palazzi sventrati, sono in azione. Acceleriamo l'andatura e in un attimo siamo ad Ovest. Lo scenario cambia profondamente. Cumuli di sporcizia in tutti gli angoli. Donne in ciador, poliziotti che per regolare il caotico traffico sparano in aria. Persino l'odore della città è diverso: come passare da un paese arabo. Qui è Medio Oriente davvero. L'appuntamento è davanti

all'ex ambasciata italiana dell'Ovest, che ancora in parte funziona, con una guida scialta in grado di essere un «lasciapassare» nei misteri di Beirut-ovest. Prima di arrivarci ci imbattiamo nei «barrages» di Amal e dei siriani che sono tutti per elegantemente sventrati. In questa parte del mondo l'Italia, nonostante tutto, conserva un po' di prestigio. I carri armati, i T-64 di fabbricazione sovietica, sono ubicati negli angoli delle strade principali. A prima vista c'è più gente in giro qui che per le strade dell'Est. Ma non è che stiano meglio. «Guarda, guarda», dice lo scialta che fa professione di laicismo e obiettività. «Guarda, guarda lì, vedi quella gente? È tutta in fila per il pane».

Adesso abbiamo lasciato le auto e ci inoltriamo a piedi per il vecchio e fatiscente centro commerciale della Beirut che fu: la via Hamra. I parà sono in borghese ma si capisce lontano un miglio che sotto le ampie giacche nascon-

dono le armi. Ci investe una fiumana di gente e di fumo. Un acutissimo odore di spezie e di spiedini al montone invade l'aria. I cambiavolute volanti che sono sui marciapiedi ci guardano. Sono evidentemente sorpresi di vedere un gruppo di occidentali che si avventurano all'Ovest. Ma fin qui sembra tutto normale. O quasi. Sui muri scolorite manchette cinematografiche di Sylvester Stallone e grandi ritratti di Beiri, leader del gruppo scialta Amal, del generale Katib, dell'imam Mussa Sadr. Non si vedono né Khomeini, né il presidente della Siria Assad. E si capisce: qui siamo nel centro dell'egemonia militare di Amal.

Torniamo in macchina e scendiamo giù fino alla Corniche, il lungomare dei grandi alberghi, il cuore della mondanità anni Sessanta, e ritorniamo verso la linea verde all'altezza dell'Holiday-Inn e del Saint Georges. Qui fino a due o tre giorni fa si è combattuto aspramente. Ecco ora l'Hotel

Riviera, dove fu rapito il mediatore americano Terry Waite, e l'ex ambasciata americana, sventrati da decine di cannonate.

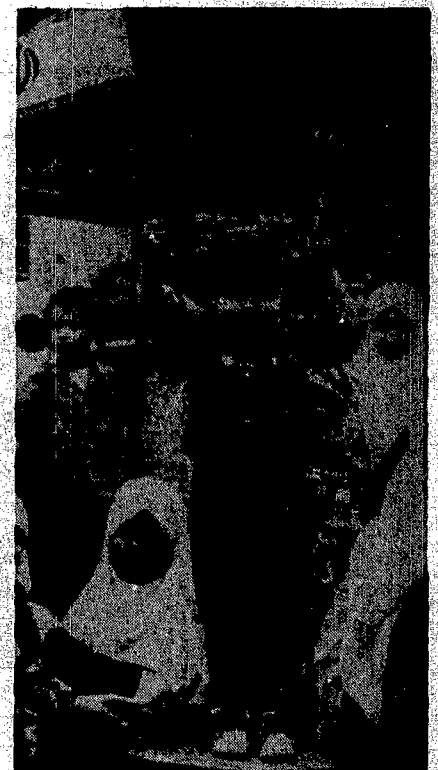
L'obiettivo è sempre la banlieue sud. E ci arriviamo agevolmente dopo avere assistito da lontano ad una parata militare degli Hezbollah filo-iraniani nella zona della moschea di Bir El-Abed. La guida, ma la notizia era rimbalzata anche ad Est, ci dice che nelle ultime settimane sono arrivati almeno mille pasdaran. La sensazione è che, da questa parte, prima o poi si arriverà ad una resa dei conti finale tra gli iraniani e Amal. «Ma non per motivi religiosi», avverte il nostro amico scialta. «In gioco c'è il dominio su una strada, le tangenti da riscuotere da negozianti e commercianti». Adesso sono compare gigantografie di Khomeini, di Rafsanjani e dello sceicco locale Fadallah. Beirut, provincia di Teheran.

Ecco la periferia sud. Forse rischi maggiori di qui si corrono solo a Jalalabad. Molte case sono distrutte. Chiediamo al nostro accompagnatore quale guerra le abbia ridotte così. «Ma quella di adesso. Anche i cristiani hanno sparato a casaccio sulla popolazione civile e con gli stessi mostruosi obici da 240, i cui proiettili sono alti un metro e mezzo, con cui da qui, a Ras Beirut e dalle montagne dello Chouf si è bombardata l'altra parte». I posti di blocco si infittiscono: Amal, Hezbollah, siriani in rapida successione. A noi nessuno ci ferma. Il degrado urbanistico è all'estremo. In queste casupole possono esserci ancora gli otto ostaggi occidentali, di cui nessuno parla più.

Chiediamo se è possibile fare un giro a Sabra e Chatila e nei dintorni prossimi dell'aeroporto. «Tutto è possibile», dice lo scialta - tranne questo. Lì sono in azione cani sciolti incontrollabili. Ma adesso ti farò vedere una cosa che ti lascerà senza fiato». Ecco, infat-

ti, immediatamente a ridosso della banlieue, l'Hotel Summerland, è un paradiso terrestre per l'alta borghesia musulmana e per lo stato maggiore siriano. Vini francesi d'annata, ristorante di prima classe, piscina dorata, donne ambrate in bikini. Qui sembra che la guerra e la disperazione che abitano sul marciapiede di fronte, non siano mai state di casa. Com'è possibile che le masse diseredate della periferia non abbiano attaccato questo Eden? «È possibile, è possibile», sussurra lo scialta. «La proprietà del Summerland è di un druso che paga una altissima tangente agli Amal. E nessuno allora tocca questa incredibile oasi. Sotto, tre night club. È un posto telexisco, l'unico assieme alla casa di Jumblatt, dove è possibile telefonare in teleselezione, collegandosi direttamente al satellite Arabsat, in Occidente. Ma non conviene. Cinque minuti di conversazione con l'Italia costano centoventi dollari, più di 160mila lire.

se, e a Tulkarem nonché nei vicini campi profughi. Massiccia mobilitazione di soldati e poliziotti anche a Gerusalemme-est, particolari misure di sicurezza a Gerusalemme-ovest. E l'altro ieri a Betlemme c'era stata un'altra vittima, un ragazzo di 13 anni ucciso dai soldati davanti alla Chiesa della Natività.



La folla del Libano: un bimbo in tuta mimetica, con un mitragliatore di plastica e la bandiera iraniana, ad una manifestazione degli «Hezbollah» (partito di Dio)

mento per i diritti civili Yossi Sarid: nel gennaio 1988, all'inizio cioè della rivolta, dodici palestinesi del villaggio di Hawara, presso Nablus, legati e poi bastonati fino ad avere gambe e braccia spezzate. La bastonatura fu talmente selvaggia che si ruppero alcuni manganelli; e il quotidiano «Haaretz» ha pubblicato la storia intitolandola appunto: «La notte dei manganelli spezzati». L'episodio precedette quello dei ragazzi cui i soldati spezzarono le braccia a colpi di grosse pietre e le cui immagini, riprese da una tv, fecero il giro del mondo. Il comandante della compagnia incaricata della operazione di Hawara cercò invano di rifiutare di eseguire l'ordine, che considerava illegale, e in seguito si congedò dall'esercito perché era rimasto sconvolto. Il suo superiore invece, il colonnello Yehuda Meir, nei mesi successivi fu promosso e ricevette alti incarichi. Ora che la violenza è diventata di pubblico dominio si annuncia un provvedimento disciplinare. La solita vecchia storia della stalla e dei buoi.

È una escalation di uccisioni apparentemente senza fine; un clima di crescente violenza repressiva che rende la situazione esplosiva fino ai limiti dell'intollerabile. Ed è in questo clima che si allunga anche la lista degli arabi «collaborazionisti» uccisi: una quindicina nell'ultimo mese, 45 dall'inizio della sollevazione. Non tutti, per la verità, soltanto «collaborazionisti»: nella striscia di Gaza il movimento «Hamas» afferma di avere giustiziato anche alcuni criminali comuni, in particolare spacciatori di droga, che «infiavano la causa palestinese». E dall'altra parte vengono alla luce agghiaccianti episodi di violenza e di brutalità ancora ignorati. L'ultimo è stato reso noto dal deputato del Movimento per i diritti civili

## Battaglia a Gaza, esercito scatenato Tre palestinesi uccisi e 140 feriti

Giornata di sangue a Gaza per la fine del mese di digiuno del «Ramadan»: i soldati sparano a zero contro la popolazione che manifesta dopo l'uscita dalle moschee, tre morti e centoquaranta feriti. Tutta la zona isolata dal mondo è interdetta alla stampa internazionale. Scontri in Cisgiordania, feriti, coprifuoco a Nablus e in altri centri. Un ragazzo di tredici anni ucciso l'altro ieri sera a Betlemme.

GIANCARLO LANIUTTI

Dopo il venerdì «della paura», un sabato di sangue. La tensione che si era andata drammaticamente accumulando nei giorni scorsi è esplosa ieri nella striscia di Gaza in un confronto di massa tra la popolazione palestinese e i soldati israeliani. Migliaia di manifestanti da una parte, centinaia di soldati dall'altra. Si è sparato a zero, con

proiettili di ordinanza (e non di gomma o di plastica). Tre i morti, almeno 110 i feriti, ma altre fonti ne danno più di 140. Gli uccisi e parecchi dei feriti sono stati colpiti alla testa e al petto; fra essi tre, del campo profughi di Khan Yunis, versano in gravi condizioni. Un medico straniero che lavora a Gaza ha dichiarato che nei diversi ospedali della

striscia sono stati portati complessivamente 142 feriti. Ma testimoni oculari hanno aggiunto di aver visto i soldati fermare alcune ambulanze ed arrestare i palestinesi e i feriti che si trovavano a bordo.

Tutto è cominciato nel campo profughi di Nuseirat. Ieri mattina si celebrava in tutte le moschee l'ultima solenne preghiera del mese di digiuno rituale del «Ramadan», segnando così l'inizio della festa dell'«Id al Fitr». Sia la leadership clandestina della «intifada» che il movimento islamico «Hamas» (a Gaza più influente che in Cisgiordania) avevano invitato la gente, all'uscita dalle moschee, a recarsi a rendere omaggio alle tombe dei «martiri», cioè dei palestinesi uccisi durante i diciassette mesi della sollevazione (il

diciottesimo comincia martedì). È così che nel campo profughi di Nuseirat si è formato, fra la moschea e il cimitero, un corteo di migliaia di persone, almeno quattro o cinquemila secondo le stesse autorità militari. In testa al corteo, giovani con i volti nascosti dalle «kefijeh» sventolavano bandiere palestinesi. Quando sono arrivati i soldati si è scatenata una vera e propria battaglia campale. I manifestanti lanciavano sassi, i soldati sparavano a zero. Gli scontri si sono estesi a macchina d'olio, sono arrivati anche gli elicotteri che bersagliavano dall'alto la folla con granate lacrimogene. Il bilancio è quel che si è detto: tre uccisi, di 35, 20 e 23 anni, entrambi colpiti alla testa e al petto, e un gran numero di feriti. Non

solo a Nuseirat ma anche negli altri campi (almeno 31 a Khan Yunis, 13 a Rafah, 11 a Bureij) e nei centri urbani della Striscia, inclusa Gaza capoluogo. L'esercito ha dichiarato la intera striscia di Gaza zona militarmente chiusa impedendo l'accesso ai giornalisti, ai Nuseirat ed altre località è stato anche imposto il coprifuoco.

Se Gaza è stata il punto focale (e del resto, lo abbiamo già scritto nei giorni scorsi, la situazione nella striscia sta diventando incontrollabile per l'esercito malgrado l'impiego degli strumenti repressivi impiegati), incidenti e scontri con un numero imprecisato di feriti ci sono stati anche in varie località della Cisgiordania. Il coprifuoco è stato imposto a Nablus, tradizionale roccaforte del nazionalismo palestinese,

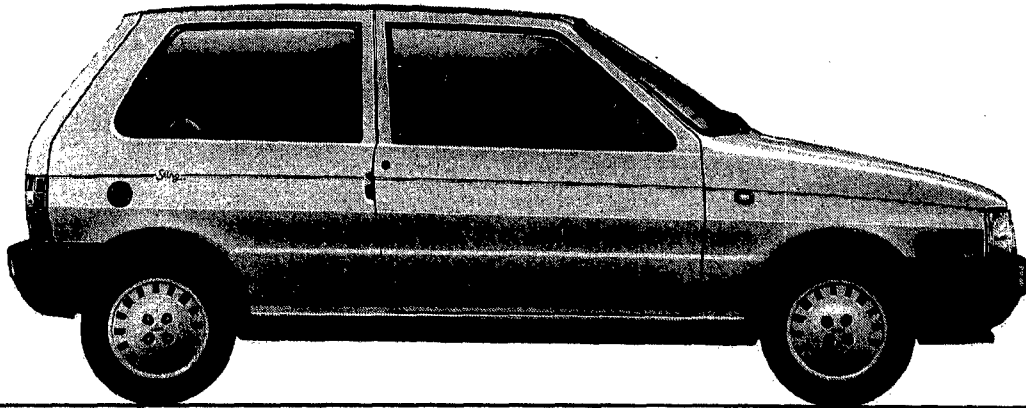


Il corpo di Milad Anton Shahin, 13 anni, ucciso dai soldati israeliani a Betlemme, viene portato via dai suoi compagni

Uno a zero. Decisiva vittoria della Sting sugli interessi rateali. Presso le Concessionarie e le Succursali Fiat una interessante proposta per tutto il

# uno a zero STING INTERESSI

messe di maggio. Ecco il programma: a coloro che sceglieranno la Uno Sting e decideranno di pagarla in un anno, sarà offerto un finanziamento a zero interessi! Insomma, basterà versare solo la quota base che comprende IVA, messa in strada ed eventuali optional per diventare possessori di una fiammante Uno Sting da pagare successivamente in 11 rate mensili senza interessi aggiuntivi. Ma sono previsti grandi vantaggi anche per chi sceglierà dilazioni fino a 36 mesi: una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi! In pratica, ai prezzi dell'attuale FIAT SAVA listino, versando solo



la quota base si diventa proprietari di una stupenda Uno Sting 3 porte da pagare, ad esempio, con 35 rate mensili da lire 283.000, risparmiando

ben 1.606.000 lire. E infine un magnifico fuori programma per tutti coloro che sceglieranno di acquistare la loro Uno Sting in contanti: le Concessionarie e le Succursali Fiat li aspettano con una sorpresa davvero molto interessante. Ma attenzione, il piacere di scoprirla dura solo fino al 31 maggio. L'offerta è valida su tutte le Uno Sting disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/5/1989 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Caro Pci, è tempo di ripensare alla questione energetica

LUIGI DE JACO

Gli esperti di questioni energetiche che militano nel Pci o che guardano al Pci come ad un polo culturale politico importante per avviare nel nostro paese processi di respiro strategico...

Sono i punti di riferimento del dibattito che devono cambiare la realtà a indicare, al di là delle profezie e dei fondamentalismi...

Scuole elementari: si vorrebbe affidare ai Circoli didattici il compito di individuare le famiglie a cui sole riconoscere il diritto all'assistenza. Invece:

Il Pci per i libri gratuiti

Signor direttore, non mi è chiara la posizione del Pci sull'abolizione della gratuità dei libri di testo alle elementari prevista dall'art. 13 del disegno di legge di riforma uscita dalla Commissione parlamentare...

scuolabus? Le equipes? (O si ricorrerà alle famigerate dichiarazioni dei redditi, false ed elusive per tanti lavoratori autonomi, vettiere ed ahimè escludenti per tutti i lavoratori dipendenti?)...

dando ai Circoli didattici il compito di individuare le famiglie a cui si riconosce il diritto all'intervento assistenziale. La nostra contrarietà a questo ritorno al passato è netta, almeno per due motivi...

Togliatti, la democrazia e il diritto di voto

Cara Unità, sono molti, ancora oggi, che ci vogliono dare lezione di democrazia. Ma io voglio fare un esempio. Togliatti, e con lui il Pci, nell'immediato dopoguerra ha voluto il diritto di voto anche per le donne, pur sapendo che nelle prime votazioni sarebbero stati parzialmente danneggiati: era convinto, e convinse il Pci, che era sì importante avere molti voti...

Attenzione alla truffa «allevamento di cincillà!»

Spett. Unità, in seguito a una ripresa sui mass media (giornali, tv private) di pubblicità che propongono l'allevamento di animali da pelliccia come attività redditizia, mi sembra necessario denunciare questi raggu...



Oggi il canna ce l'hanno i sartì alla moda; ce l'hanno De Mita e Craxi; Montanelli è un «immortale», un «uomo libero» di «alto impegno civile»...

«Per le nostre sezioni il lavoro sarà maggiore...»

Cara Unità, il 18 giugno il popolo italiano sarà chiamato al voto per rieleggere i candidati al Parlamento europeo di Strasburgo. Sono 12 Stati, per un totale di 320 milioni di abitanti che potrebbero unirsi...

voto; avremo due schede anziché una. Una per i candidati dei partiti, l'altra referendaria, dove l'elettore risponderà alla domanda se vuole che nasca un governo europeo che elabori una sua Carta costituzionale...

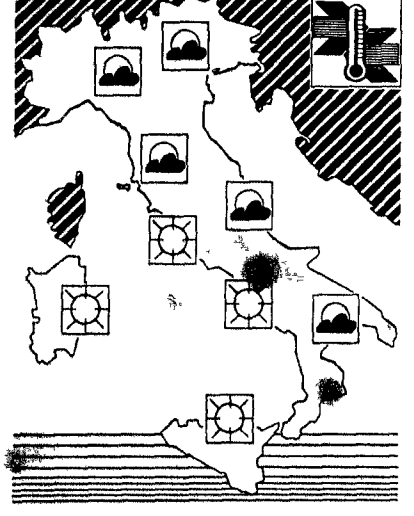
I rifiuti degli artigiani e le strutture pubbliche

Cara Unità, anche le imprese artigiane hanno dovuto fare la denuncia in merito ai rifiuti che producono nella loro attività. Ma ora ci sarebbe molto da dire, ma anche molto da fare, per attrezzare le strutture pubbliche a venire incontro alle esigenze delle imprese...

Leva: negli ultimi mesi si rischia di «scoppiare»

Cara Unità, sono un ragazzo calabrese che da poco ha terminato il servizio militare. Sto seguendo da molto tempo il dibattito sul servizio di leva. Non posso che essere concorde con il Pci sulla proposta di rendere il servizio di leva di minor durata...

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione meteorologica sull'Italia è regolata dalla presenza di un'area di alta pressione il cui massimo valore si trova localizzato sulla Gran Bretagna...

Table with 2 columns: TEMPERATURES IN ITALIA (listing cities like Bolzano, Verona, Trieste, etc.) and TEMPERATURES ALL'ESTERO (listing cities like Amsterdam, Atene, Berlino, etc.).

LOTTO

Il gioco del LOTTO italiano prese spunto da quello in uso a Genova per la designazione dei Senatori (Gioco del Sembrario). Venivano estratti a sorte i nomi di cinque senatori tra i centocinquanta concorrenti che aspiravano a un tale titolo...



SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Un mercato di provincia?

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

Table with columns: AZIONI, Variazione % settimanale, Variazione % annuale, Ultima quotazione, Quotazione 1988, Max. Includes rows for Mondadori, Stet, Montedison, etc.

GLI INDICI DEI FONDI

Table with columns: FONDI ITALIANI (21/1/85=100), Valore, Variazione %, 1 mese, 6 mesi, 12 mesi, 24 mesi, 36 mesi. Includes rows for Indice Generale, Azionari, Bilanciati, Obbligazionari.

LA CLASSIFICA DEI FONDI

Table with columns: I primi 5, Gli ultimi 5, FONDO, Var. % annuale. Includes rows for Professionale, Gest. Az., Salvadonna Bil., Primicapital, Libria.

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.



ITALIANI & STRANIERI

L'abbaglio di De Michelis

GIANNI GIARDINOTTO

Se non altro il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, ha il pregio di parlare chiaro. Riprendendo una sua antica convinzione, ha ripetuto ad Abano Terme...

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguida agli affari domestici

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie...

Quando il bancomat dà una mano ai falsari

La signora Mara Amorevoli di Firenze ci scrive per denunciare il seguente episodio: «Ho ritirato dallo sportello Bancomat dell'agenzia 5 della Banca Toscana la somma di trecentomila lire, mi sono poi recata presso un ufficio postale per effettuare dei pagamenti...

10° Festa dell'Unità in montagna nello stupendo scenario del Monte Rosa 1-9 luglio 1989

VALLE DI GRESSONEY GABY-PINETA (1000 m.)

Siamo giunti alla decima edizione di questa particolare e apprezzata Festa dell'Unità in montagna. Proponiamo anche quest'anno l'offerta di un soggiorno turistico di nove giorni presso antichi conventi...

Prenotazioni e informazioni telefonando alla Federazione Pci di Aosta tel. (0165) 36.25.14/36.41.26.

Masse di valute in cerca di «tassi d'oro»

CLAUDIO PICCOZZA

La settimana dei mercati valutari è stata caratterizzata da un generale rafforzamento del dollaro su tutte le piazze internazionali, proseguendo con ciò nella tendenza iniziata la settimana precedente quando sono stati divulgati dati del prodotto nazionale lordo e dell'inflazione statunitense...

Una settimana nera in piazza degli Affari. Non tanto per gli scambi, o per il livello dei prezzi, quanto per il clima che una serie di notizie a dir poco rovinose hanno determinato tra gli operatori e soprattutto tra il grande pubblico dei risparmiatori...

DARIO VENEGONI

MILANO. Ci si son messi in tanti, e sembra anche d'impegno, a stroncare quel tanto di rialzo avviato ad aprile. E c'è quasi da stupirsi che i risultati non siano stati più vistosi del modesto - 0,7% accusato nel corso dell'ultima settimana.

Insomma, un disastro. Solo la presenza assidua degli emissari dei grandi gruppi, intenti a ramazzare a man salva quote rilevanti delle maggiori società sul mercato per rafforzare il proprio controllo, ha impedito una rovina caduta dei prezzi...

Annabella Souhodylsky ed Enrico Menduni profondamente addolorati partecipano alla scomparsa del senatore ANGELO ROMANO

Angelo Romano, Consigliere di Amministrazione della Rai, scrittore, poeta, dirigente e amico. Roma, 7 maggio 1989

Antonio Bernardi, Enrico Menduni, Leonello Raffaele ed Enzo Roppo partecipano commossi alla scomparsa del Sen. ANGELO ROMANO

Consigliere di Amministrazione della Rai, amico fratello, poeta, saggista, conoscitore profondo dell'azienda nella quale come eletto e stimato dirigente ha impegnato lunghi anni, decisi per lo sviluppo dell'informazione radiotelevisiva. Roma, 7 maggio 1989

Il 21 aprile è deceduto il compagno ANGELO BIAGINI "TINO". Iscritto al Pci fin dal 1945. I compagni della Sezione di Muraglia di Pesaro lo ricordano con grande affetto. La moglie sottoscrive 50.000 lire per l'Unità. Pesaro, 7 maggio 1989

A vent'anni dalla immatura scomparsa dell'avvocato PEPPINO BERLINGERI. Enzo Summa e Fausto Tansitano lo ricordano agli amici e ai compagni romani che lo ebbero al loro fianco nelle battaglie per la democrazia e l'affermazione di una nuova giustizia. Roma, 7 maggio 1989

Nel nono anniversario della scomparsa della compagna GRAZIOSA ROSSELLI il marito, nel ricordarla con affetto, sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Empoli, 7 maggio 1989

In memoria del compagno PIETRO BELTRAME la famiglia, i compagni dello Splinghera e i compagni della sezione di Lestane-Scusa sottoscrivono 1 milione per l'Unità. Lestane (PN), 7 maggio 1989

Per onorare la memoria del compagno PIETRO CERVENIC recentemente scomparso i compagni Rosa Maria e Rudi sottoscrivono 60 mila lire per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del compagno PINO ZERIAL la moglie Vittoria, i figli Neva e Claudio, la nuora Rita e il genero Claudio sottoscrivono in sua memoria 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

Nel quarto anniversario della morte del compagno GIUSEPPE SISMIG il figlio Pino e i familiari lo ricordano con affetto sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

In occasione del 1° maggio la compagna Joiepa Moretti ricorda, con profondo affetto, le compagne ESTER e GUERRINA. Sottoscrive in loro memoria per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

In occasione del 1° maggio per onorare la memoria del compagno GAETANO ZIGON (Tano) la figlia e il genero nel ricordarlo hanno sottoscritto per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

In occasione del 1° maggio i compagni Nives, Bruna, Marino e Sonia ricordano a quanti li conobbero i compagni CLEMENTE e VINICIO MATTIAS e VITTORIO SKOREPA. In loro memoria hanno sottoscritto 150 mila lire per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

In occasione del 1° maggio la mamma e la sorella ricordano con profondo affetto il compagno SERGIO SUSANI e in sua memoria hanno sottoscritto per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

In occasione del 1° maggio, per onorare la memoria del compagno LUIGI OREL nel quarto anniversario della morte, la mamma Gisella, il figlio Roberto, la nuora Bruna e famiglia Sarana sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

Nel tredicesimo anniversario della morte del compagno LIVIO SARANZ la moglie, il figlio e la famiglia Orel, in sua memoria sottoscrivono per l'Unità. Trieste, 7 maggio 1989

La Filea Cgil del Piemonte annuncia con grande dolore la tragica scomparsa del compagno GIANCARLO COLOMBO segretario generale della Filea di Cuneo, giovane dirigente sindacale che godeva della stima e del rispetto dei lavoratori cuneesi per la sua serietà e impegno...

La moglie Giovanna, i figli Graziella e Aurelio, i nipoti, la nuora e il genero annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro SEBASTIANO ZOLI

La moglie Giovanna, i figli Graziella e Aurelio, i nipoti, la nuora e il genero annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro SEBASTIANO ZOLI

La moglie Giovanna, i figli Graziella e Aurelio, i nipoti, la nuora e il genero annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro caro SEBASTIANO ZOLI

Iscritto al partito dalla fondazione, combattente antifascista; partigiano nella sua Romagna; dopo la Liberazione operaio a Milano, dirigente sindacale e politico della fabbrica Celsio, segretario di sezione e fino all'ultimo attivista del partito e del sindacato pensionati Cgil. Il compagno Zoli rappresenta uno dei migliori esempi di militanza comunista, di onestà, di rettitudine e modestia. La sezione sottoscrive per l'Unità. L'estremo saluto verrà dato martedì 8 maggio alle 8.45 partendo dalla sua abitazione di piazza Fusina 2. Milano, 7 maggio 1989

Roberto Allegri, Giuliana e Gianini Quarta partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia di SEBASTIANO ZOLI compagno e amico carissimo, che è stato esempio di grande umanità e altruismo. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità di cui era abbonato fedele. Milano, 7 maggio 1989

Libero, Miranda, Rossella e Vittorio Traversa con Gianni Dapri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di SEBASTIANO ZOLI compagno, amico e maestro di vita. Sottoscrivono per il suo giornale. Milano, 7 maggio 1989

La moglie e i figli di Carlo Venegoni, profondamente colpiti, partecipano al dolore per la morte di SEBASTIANO ZOLI. Senza la sua saggia presenza, il suo giovanile entusiasmo, la sua appassionata attività, la sezione XIV Aprile-Carlo Venegoni non sarebbe stata la stessa. Sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Milano, 7 maggio 1989

Nella ricorrenza del 18° anno dalla morte del compagno ALBERTO SILVA i familiari nel ricordarlo a compagni e amici del Termo/Melara sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. La Spezia, 7 maggio 1989

Nella ricorrenza del 10° anno della morte del compagno AMEDEO DEL VIGNALE la moglie Genevieve, i figli Siro, Elia e Nella nel ricordarlo a compagni e amici di Isola di Montalbano sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. La Spezia, 7 maggio 1989

Il 25 aprile ricorre il 1° anno della scomparsa del compagno IVO FERRARI. Le figlie Giuliana, Valeria e i generi Roberto e Luciano nel ricordarlo con tanto affetto a compagni e amici della sezione Termo/Melara sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità. La Spezia, 7 maggio 1989

I compagni della sezione Palermoterracina sono vicini alla famiglia Faidutti per la perdita del loro caro RINALDO FAIDUTTI. Esprimono le più sentite condoglianze e sottoscrivono per l'Unità. Milano, 7 maggio 1989

I consigli di amministrazione delle cooperative Martiri vimeratesi, Circolo Rinascita, Immobiliare vimeratese, Immobiliare vimeratese 2 e Città del Sole partecipano al lutto per la scomparsa di ANGELO ROMANO. Vimerate, 7 maggio 1989

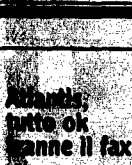
Il consiglio direttivo dell'Arcl Ulisp di Vimerate, partecipa al lutto per la scomparsa di ANGELO ROMANO. Vimerate, 7 maggio 1989

Luigi Corbani si unisce con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sen. ANGELO ROMANO ricordandolo per il costante impegno culturale e civile e quale stimolo dirigente per lo sviluppo dell'informazione radiotelevisiva italiana. Milano, 7 maggio 1989

Franca e Tullio Bernini con Andrea e Maria si uniscono al dolore di Ada, Clara e Paola per la scomparsa del loro caro amico ANGELO ROMANO. Milano, 7 maggio 1989

TUTTI I LUNEDI' CON L'UNITA' CUORE settimanale gratuito diretto da Michele Serra





Atlantis, tutto ok, vanno il fax

Terminata la parte più impegnativa della missione, l'invio della sonda Magellano, verso il pianeta Venere, i cinque astronauti dell'Atlantis si sono dedicati ad una serie di esperimenti...

Sperimentata in Belgio la pillola antipaura

L'esercizio belga ha concluso con successo su un gruppo di soldati un primo ciclo di esperimenti per mettere a punto una pillola antipaura...

La prevenzione del tumore al colon retto

Sono 15 mila, in Italia, le persone che ogni anno muoiono di tumore al colon retto e 28 mila quelle che contraggono questa malattia...

L'Associazione unitaria dei medici nucleari

Per il 1990 è previsto un nuovo congresso nazionale di medicina nucleare destinato a sancire la costituzione di un'Associazione unitaria dei medici nucleari...

NANNI RICCOBONO

Trent'anni fa il suicidio di Renato Caccioppoli, il grande matematico protagonista della Napoli antifascista

Le cifre ed i simboli d'un uomo geniale



Il matematico napoletano Renato Caccioppoli

Le sue meditazioni matematiche non hanno mai tregua e quella ricca, varia messe di risultati a cui esse conducono, o rimane in gran parte inedita o, mostrata ai suoi amici, sospinge questi nei loro lavori.

Così si espresse su Renato Caccioppoli, prestigioso matematico napoletano, scomparso trent'anni or sono, la commissione giudicatrice di un premio che l'Accademia dei Lincei gli conferì nel 1953.

In questo senso la sua figura potrebbe forse essere accostata a quella di un altro genio, Ettore Majorana, il giovane allievo di Enrico Fermi...

di altrettanti designati da uno o più soci nazionali, ha rilevato che Caccioppoli è già da tempo pervenuto ad una posizione internazionale di primo piano...

Non è impresa facile dare un'idea dei risultati scientifici da lui ottenuti. Un'interessante esemplificazione di alcune delle sue teorie, accessibile anche ad un pubblico non esperto in campo matematico...

Renato Caccioppoli era nato a Napoli il 20 gennaio 1904 da Giuseppe Caccioppoli, nota chirurgo napoletano, e da Sofia Bacunin, figlia dello anarchico russo Michele Bacunin...

Trent'anni fa moriva, per sua volontà, Renato Caccioppoli, grande matematico ed affascinante personaggio della sinistra napoletana durante il fascismo...

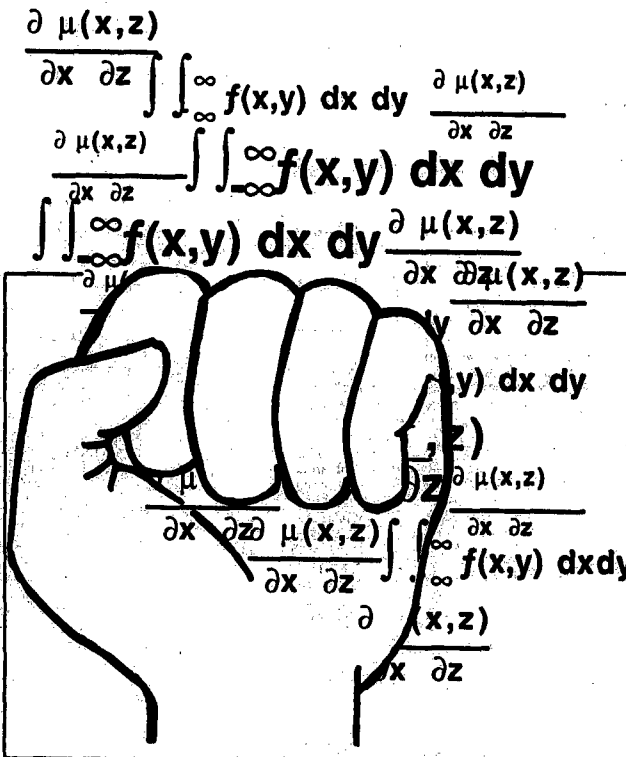
di cui si occupava, l'analisi. Antifascista convinto ed irriverente, fu arrestato nel '38 per aver ordinato ad un'orchestra di suonare la Marsigliese...

CARLO SBORDONE

rema che il matematico tedesco H. Hahn dimostrò nel 1927 ed il matematico polacco S. Banach ritenne nel '29 in piena generalità.

Nel 1928 introdusse e studiò certe «famiglie di funzioni» cui pervenne indipendentemente, vent'anni dopo, il matematico sovietico V.M. Dubroinski.

Nel 1934 dimostrò un celebre teorema; oggi noto come «lemma di Weyl» dal nome del matematico tedesco che lo scoprì nel 1940.



cato nel '59.

Ma la matematica non fu il suo unico interesse, la sua personalità fu poliedrica ed ancora oggi vengono ricordati il suo generoso impegno civile...

Sarà forse quella occasione per fare il bilancio sull'influenza che ancora oggi la sua produzione scientifica ha nella matematica moderna.

Concludo che questo breve ricordo di Renato Caccioppoli giova riproporre un brano, dovuto ai suoi amici più cari, tratto dalla prefazione delle sue Opere, pubblicate nel 1963 dall'Unione matematica italiana.

arrestato e poi internato in una casa di cura psichiatrica; concessione ottenuta per evitare più gravi sanzioni punitive.

Nel prossimo settembre si terrà in suo onore a Napoli un congresso internazionale promosso dal rettore dell'Università di Napoli Carlo Cliberto...

ordinario di Analisi matematica dell'Università di Napoli

A Ferrara la settima edizione de «L'immagine elettronica»

Moving-cam, occhio che vola

ROSANNA ALBERTINI

FERRARA. Con volo agile, a distanza breve, la settima edizione de «L'immagine elettronica» si trasferita da Bologna a Ferrara.

Nella manifestazione di quest'anno però bisogna sottolineare il premio a un'invenzione straordinaria di due tecnici belgi, Marc Bally e Emmanuel Prévineau...

re con se stessa: niente a che fare con le distanze immense degli sguardi digitali dei satelliti, con la vicinanza minime delle osservazioni endoscopiche.

Il punto di vista si moltiplica, simula il volo del piccione, della zanzara, della rondine. E non trova inciampi quando insegue una preda in movimento.

Torniamo alla rassegna; per il non specialista, per l'osservatore comune, resta aperta una domanda da rivolgere ai cultori della tecnologia.

Diamanti. E poi? Basta così, il settore Ricerca e sperimentazione della Rai è stato chiuso.

Allora la lingua degli artisti diventa eloquente, apre uno scenario diverso da quello presentato nelle cifre e diagrammi progettuali di chi, non senza conflitti, governa il progresso tecnologico.

Il mondo può unificare gli standard, trasformare tutto il cinema in tele-televisione, rendere l'immagine digitalizzata più nitida di quella naturale.

«A differenza della fusione-confusione, l'intimità implica la capacità di mettersi nella pelle dell'altro senza perdere la propria», avverte Pasini.

A Perugia uno stravagante convegno interdisciplinare

L'inquinamento dell'intimità

DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO ANGIOLINI

PERUGIA. Dice il sessuologo Willy Pasini: «L'intimità è un sentimento ambiguo, simile al canto delle sirene nell'Odissea. Da un lato, l'intimità seduce, in quanto nessuno vorrebbe rinunciare a una relazione autentica e condensa sul piano intellettuale, corporeo o sessuale».

Ma di quale intimità parlano i terapeuti, i sessuologi, gli antropologi, gli psicologi e gli endocrinologi? Riuniti intorno a questo tema e alle sue forme, nel congresso nazionale della Società italiana di sessuologia critica?

Ecco allora un avvertimento, dentro il quale sta poi anche il senso pedagogico e terapeutico dell'incontro di Perugia.

«A differenza della fusione-confusione, l'intimità implica la capacità di mettersi nella pelle dell'altro senza perdere la propria».

proprio per questo la si perde. Più che di intimità irrimediabilmente perduta, parliamo però di intimità inquinata. Perché intimità non vuol dire il segreto getto di lavare i panni sporchi in casa, ma pur sempre una complicità tra due o più persone che si avvale di un codice, nel trasmettere messaggi, comprensibile solo a loro».

È disagio nell'intimità, ma c'è anche una malattia nell'intimità. «Curare le malattie dell'intimità», sostiene Giorgio Abraham - significa curare anche il tessuto sociale. In che modo? Innanzitutto, non seguendo la politica dello struzzo, che ci suggerirebbe l'inutilità di qualsiasi intervento, in nome del fatto che certi disturbi la società li ha sempre vissuti.

In questo senso, la violenza sui bambini non può che spaventarci, proprio perché è un gravissimo sintomo di malattia dell'intimità, quale è quella che si svolge all'interno della famiglia. L'intimità, poi, per essere riacquisita, ha bisogno di «riciclare» vecchi e nuovi valori, senza dividerne nettamente il bene dal male, in una visione tutta ottimismo o tutta pessimismo.

C'è un interesse anche pragmatico, in questo senso. A proposito di calo del desiderio nella coppia, che è il disturbo sessuale che lo verifico di più in terapia, ciò che mi sentirei di dire a chi si

dichiara stanco della sua compagnia con cui ha vissuto per tanti anni è quello monogamo, perché stimola continuamente cose che sembravano perdute, oppure le riscopre. E appunto il «riciclaggio» di cui parlo».

C'è poi un caso, almeno, in cui si rischia di compromettere definitivamente la propria intimità. È la violenza sessuale. «Lo stupro», dice Gianna Schelotto - è per definizione l'annullamento dell'intimità, perché va a violare non solo le emozioni e i sentimenti, ma anche le parti più nascoste del corpo, quelle che si manifestano appunto nell'intimità. Una donna che sia stata stuprata può più facilmente recuperare se ha un rapporto di intimità con un compagno, un suo nucleo cui non può arrivare nessuno, neppure lo stupratore. Altrimenti il recupero è ben più difficile, perché quella donna vivrà l'angoscia dell'abbandono, dato che l'intimità è potersi permettere di perdersi, di abbandonarsi».

Un notaio aveva per amante la sua segretaria. Quando i due «complici» dovevano trasmettersi davanti ad altri l'arguzia di un incontro amoroso, ricorrevano al codice: «Dobbiamo fare un atto notarile». Questo per dire, alla fine, che poi l'intimità è anche ironia e allegria. Come la sessualità.





RAIDUE ore 22.30
Come fu trovato Marco?
VERTENZE
Operatori Rai in sciopero

Anche questa domenica sera (Raidue ore 22.30) programma intenso per il consueto appuntamento con Mixer il giornalista Paolo Polliciani ricostruisce mistero e «bugie» del rapimento del piccolo Marco Fiora...

Suoni acustici, elettronica e un pizzico d'Oriente nel concerto romano del Philip Glass Ensemble
A Bari per cinque giorni confronto tra i ritmi metropolitani e la musica di Caetano Veloso

Glass, l'ex minimalista

Lo hanno definito musicista «minimalista». Ma l'etichetta va stretta a Philip Glass che ha suonato l'altra sera a Roma. Le atmosfere e le immagini sonore del compositore americano hanno mandato in visibilo il pubblico romano...

zione a «ordine delle cose». Quest'etichetta del tutto insufficiente a descrivere la ricchezza di un universo poetico-filosofico dei musicisti in questione...

«nima» è inadeguata perfino per descrivere le caratteristiche specificamente musicali del lavoro di Glass la varietà dei suoi riferimenti...



Philip Glass un successo il suo concerto romano

FILIPPO BIANCHI
ROMA. Se è vero che l'intelligenza è soprattutto capace di connettere di scoprire le relazioni fra le cose...

RAITRE-RAIUNO
De Gregori e colleghi da Barbato, «Domenica in» si occupa d'alcolismo

Insieme all'antipatico Oliviero Beha oggi seguiranno le partite del campionato davanti al piccolo schermo di Raitre Francesco De Gregori Enzo Jannacci e Davide Riondino...

E «Time Zones» balla il samba tra i grattacieli

BARI. Mobili incerti sono i confini del «musichè possibile». frutto della ricerca di musicisti che non seguono più solo percorsi lineari...

na omaggio di Caetano al adorato cinema di Fellini. E poi il piacere di stupire con una poetissima versione di Blue Jean di Michael Jackson...

onale si fondono in una miscela colorata che ha coinvolto in concerto anche il sassofonista jazz Roberto Ottaviano. E dalla Germania è arrivato un altro grande personaggio...

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAIUNO)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAIDUE)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAITRE)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (K)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (SCEGLI IL TUO FILM)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (5)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAIUNO)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAIDUE)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (RAITRE)

Table with 2 columns: Time slot and Program name (SCEGLI IL TUO FILM)

Cinema Nasti d'argento, Olmi & C.

ROMA. Assegnati ieri i Nasti d'argento, i premi tribuiti dal Sindacato giornalisti cinematografici...

Ecco, dunque, i 17 premi. Miglior regista: Ermanno Olmi per La leggenda del Santo bevitore...



Kalia Ricciarelli durante la seconda replica del «Luisa Miller»

Il pubblico protesta, la Ricciarelli accusa, Mazzonis risponde Scala, ora fischia la polemica

La cantante ha lasciato Milano: «Questo teatro è marcio». Il direttore: «Un po' più di umiltà»

PAOLO PETAZZI

MILANO. Soltanto questa mattina si saprà chi canta oggi alla Scala nella Luisa Miller di Verdi...

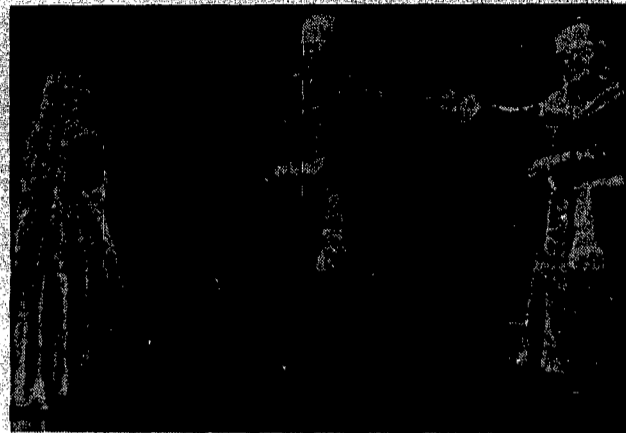
Pesko. Nell'insieme la prova della Ricciarelli ha mostrato alla seconda gli stessi limiti e le stesse qualità che si erano notate alla prima...

che il libero giudizio del pubblico e della critica sia più che sufficiente per dirimere meriti e demeriti degli spettacoli scaglieri...

Dopo Rossini, Weber e Mozart ad una settimana dall'attesissimo Doktor Faust di Manzoni...

Di costume preoccupante il molto rumore che si sta facendo intorno a questa Luisa Miller...

Resti l'interrogativo se questi autori devono essere fatti alla Scala soltanto a livello da antologia...



Un momento di «Pelléas et Mélisande» che ha inaugurato il Maggio fiorentino

Il mistero si addice a «Pelléas»

Il cinquantaduesimo Maggio Fiorentino si è aperto festosamente con una inconsueta edizione di Pelléas et Mélisande di Claude Debussy...

RUBENS TEBESCHI

FIRENZE. Se fosse lecito stabilire una precisa data di nascita all'opera moderna...

nuova epoca: quella della morbida decadenza, del simbolismo trasferito dalla letteratura alla pittura...

stabilì i tradizionali rapporti tra le note, completando il logoramento dell'armonia...

Proseguendo così, tra i simboli dell'amore e della morte, il capoverso di Debussy comincia a staccarsi dal proprio tempo...

Ancora un simbolo aggiunto ai tanti disseminati nel testo letterario e musicale, quasi a compensare quel tanto di rigore geometrico...

tra bellissimi effetti di luce e movimenti scenici di affascinante sobrietà...

tro lo specchio è quella che sfugge anche alla realizzazione musicale di Esa-Pekka Salonen...

A trasformare le pietre in un collier provvedono gli interpreti, magnificamente aderenti al proprio personaggio...

Il Gruppo della Rocca fa Calvino

Un re in ascolto mentre il potere cigola

AGGEO SAVIOLI

Un re in ascolto di Italo Calvino. Progetto realizzato da Oliviero Corbelli. Con Bob Marchese...



Bob Marchese

SESTO FIORENTINO. Il Gruppo della Rocca non ama davvero le scelte facili. Eccolo confrontarsi, esponendo uno dei suoi fedeli veterani...

La scommessa, se tale vogliamo considerarla, è stata comunque vinta da Bob Marchese e dai compagni della realizzazione...

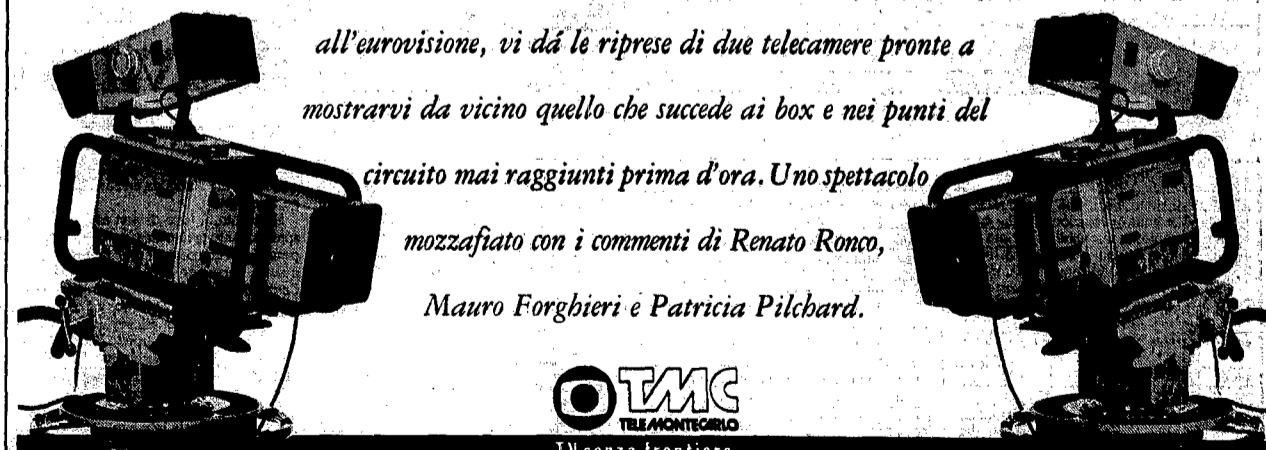
rezevole voce di donna, come un canto di sirene, lo conduce lo spinge a cercare un contatto umano che potrebbe essere rischiosissimo...

Rispettando, con pochi ritocchi, la scrittura di Calvino, lo spettacolo la articola su piani sonori e visuali che, mentre trovano nella recitazione «dal vivo» di Bob Marchese...

GRAN PREMIO DI MONACO, in diretta alle 14,30.

Telemontecarlo corre in Formula Uno con due macchine in più.

Nel G.P. di Monaco, soltanto Telemontecarlo vi offre in diretta delle immagini esclusive. Oltre all'eurovisione, vi dà le riprese di due telecamere pronte a mostrarvi da vicino quello che succede ai box e nei punti del circuito mai raggiunti prima d'ora. Uno spettacolo mozzafiato con i commenti di Renato Ronco, Mauro Forghieri e Patricia Pilchard.



Telemontecarlo arriva in tutte le province italiane. Sintonizzatevi sul canale della vostra zona. Argento: 36; Alessandria: 65; Ancona: 25-53-66; Anzio: 29; Arezzo: 33; Ascoli Piceno: 61-68; Asolo: 34; Bari: 33; Bergamo: 49; Bologna: 63; Bolzano: 30-34; Brescia: 53; Brindisi: 23-30-34; Cagliari: 26-56-63; Calliano: 33; Campobasso: 43; Caserta: 34; Catania: 49; Catanzaro: 37; Cavigli: 40; Cuneo: 63; Cuneo: 29-65; Cuneo: 59; Enna: 49-51-53; Ferrara: 33-35; Firenze: 33-64; Foggia: 50; Forlì: 65; Frosinone: 54; Genova: 55-61-65; Gorizia: 40; Grosseto: 34; Imperia: 52-63; Isernia: 22; L'Aquila: 49; La Spezia: 33-63; Latina: 21-54-66; Lecce: 23-54; Livorno: 33-63; Lodi: 31-33-63-64; Macerata: 34; Mantova: 29-33-35-63; Massa Carrara: 29-56-63; Matera: 62; Messina: 58; Milano: 32-61-65; Modena: 34-53; Napoli: 34-49; Novara: 65; Novara: 46; Oristano: 43; Padova: 55; Palermo: 50; Parma: 63; Pavia: 61-63; Perugia: 30-33-36; Pescara: 45-67; Pesaro: 34; Pinerolo: 29-65; Pisa: 33-63; Pistoia: 64; Pordenone: 30-37; Potenza: 23-31-33-55; Reggio Emilia: 34-53; Reggio Emilia: 49-51; Reggio Emilia: 34-53; Rieti: 66; Roma: 21-34; Salerno: 22-62; Sassari: 26; Savona: 55-61; Siena: 49-64; Siracusa: 32; Sondrio: 63; Taranto: 41-53; Terni: 66; Trani: 41-52-63; Torino: 59-63; Trapani: 26-55; Treviso: 23-68; Trivento: 53; Trino: 46-50-57; Udine: 33-39; Venezia: 53; Verona: 65; Vicenza: 33; Viterbo: 21-33.



Ieri ● minima 8°  
● massima 26°  
Oggi il sole sorge alle 5,58  
e tramonta alle 20,15

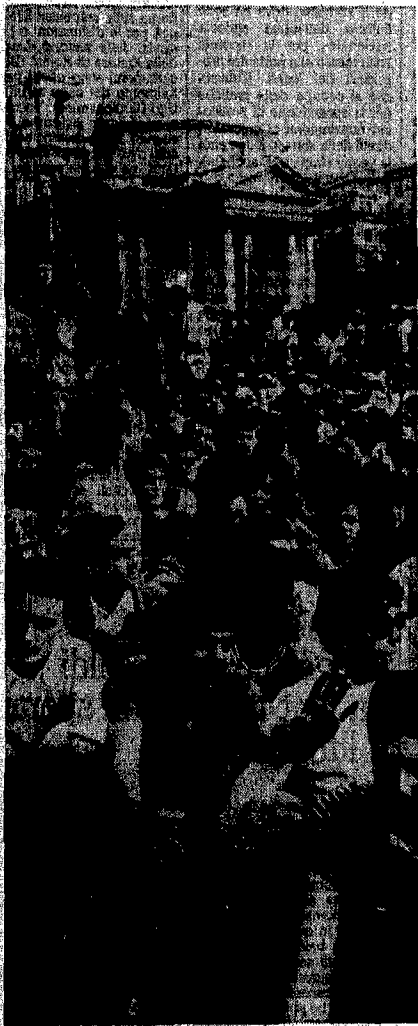
# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

## CONCERTO DI DE GREGORI

Una platea sterminata ascolta e canta note familiari e nuove  
Si chiude con la musica la giornata della capitale in mano ai giovani



Sono le 19. Francesco De Gregori sta per iniziare il concerto, piazza del Popolo è strapiena

## A teatro, in piazza

Piazza del Popolo come un teatro enorme. Tanti, tantissimi, hanno aspettato per un'ora nella piazza, dopo il discorso di Occhetto. Poi alle sette di sera il concerto comincia. Giovani e non più tanto stregati dalle note di Francesco De Gregori. Da «Rimmel» alle canzoni più nuove, raccontando storie di adesso e di qualche anno fa. Un applauso lunghissimo, come un abbraccio.

Accoccolati sugli striscioli stesi per terra, arrampicati sulle transenne, sulla terrazza del Pincio, come affacciati in un grande palco di teatro. Un'ora di attesa, stretti stretti nella folla, con le bande che suonano in mezzo alla gente. Poi lui ar-

riva e la piazza si risveglia sulle sue note. Un applauso lunghissimo e lo spettacolo comincia. Sono quasi le sette di sera quando Francesco De Gregori comincia a cantare, con un po' di anticipo sui tempi del programma, premiando così la pazienza

dei migliaia di persone che ieri riempivano piazza del Popolo. Apre con «Dottor Doberman». Parla di aborto, della legge 194 e di storie di ogni giorno, in sintonia con la gente assiepata, subito pronta a rispondere e a scivolare dalle note nostalgiche di vecchie canzoni ai temi di adesso. E la piazza canta con lui, con lo stesso calore e l'entusiasmo del corteo appena finito. Le stesse parole che tutti avrebbero voluto dire, messe in musica, trasformate in una lunga poesia a più voci, a più strofe, che attraversano pezzetti di vita di ognuno, momenti di-

versi della nostra storia. De Gregori li strega, li incanta, alternando brani nuovi a pezzi che ormai tutti sanno a memoria e cantano dietro a lui sotto voce. Canta «Rimmel», ormai un classico per più di una generazione, «Capataz», «Came di pappagalò», una delle ultime. E parla, con la sua voce calda, interrompendo di tanto in tanto le sue canzoni, che raccontano sensazioni e quotidianità. Giovani, giovanissimi e non più tanto cercano di farsi strada sotto il palco, per vederlo da vicino. Sono decine di migliaia, centomila, duecento, difficile dirlo, una platea numerosissima, che

entra a stento nella piazza, venuta da tutta Italia per manifestare il coraggio di essere giovani. Ma ci sono anche quelli che giovani non lo sono più da un pezzo, venuti a dare e prendere entusiasmo, dalla folla e anche da De Gregori. Applausi, come un abbraccio che stringe piazza del Popolo, mentre si fa buio e i romani continuano ad arrivare, prendendo il posto di quanti hanno il treno o il pullman che deve rientrare. La piazza è sempre piensissima, mentre il concerto finisce, si chiedono bis, De Gregori canta ancora e poi se ne va, e la folla comincia a sciogliersi.

## I detenuti protestano contro le nuove norme Sciopero della fame a Rebibbia «Il nuovo codice ci divide»

STEFANO POLACCHI

Sciopero della fame si, anche se simbolico. Per far sentire le proprie ragioni, i detenuti del carcere romano di Rebibbia hanno deciso di non accettare più, da domani mattina, il vitto che passa, loro l'amministrazione della casa circondariale. In sostituzione, però, si nutriranno con il cibo che gli porteranno i parenti e i visitatori. Uno sciopero della fame a metà, dunque, un modo per portare fuori dalle sbarre del penitenziario le loro richieste. Cosa vogliono? Chiedono che si studi il modo di praticare forme di indulto o amnistia generalizzata, così da pareggiare le eventuali situazioni di disparità che potreb-

be creare l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Un documento, consegnato ieri alla direzione del carcere, spiega le ragioni della protesta, sottoscritta dalla gran parte dei 212 detenuti di Rebibbia. «Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di un indulto irrevocabile e proporzionale e di una amnistia generalizzata come forma tangibile di riparazione ai danni causati dal vecchio codice». Ma cos'è che provocherebbe queste disparità tra i detenuti condannati prima e quelli giudicati dopo l'entrata in vigore del nuovo codice? E di

quali differenze di situazioni si tratterebbe? Lo ha chiesto Roma Italia Radio a Alberto Franceschini, ex terrorista, dissociato e detenuto da 13 anni a Rebibbia per i reati degli anni di piombo, e ora in regime di semilibertà per poter lavorare all'estero presso l'Arci regionale. «Se i tempi saranno rispettati il nuovo codice entrerà in vigore in autunno - ha risposto Franceschini - La normativa prevede un nuovo modo di fare i processi e di infliggere le condanne. È possibile, ad esempio, un meccanismo di patteggiamento della pena, il che la ridurrebbe di un terzo. Infatti l'ergastolo potrebbe essere ridotto a 30 anni, e così via.

Per ciò chiediamo che siano previsti benefici tali da pareggiare le situazioni di evidente disparità che si creeranno. Questo sciopero della fame è l'unico modo pacifico che abbiamo per far sentire anche la nostra voce». Nel testo del documento consegnato alla direzione di Rebibbia i detenuti chiedono anche che la legge Cozzani, di riforma dell'ordinamento carcerario, rimanga cost com'è, senza subire modifiche e stravolgimenti. «Riteniamo - si legge ancora nel documento - che tutti i detenuti abbiano diritto ad usufruirne come è sancito dall'articolo 3 della Costituzione e che riconosca a tutti i cittadini la pari dignità».

## Assessori e imprenditori coinvolti Il giudice indaga sull'edilizia popolare

Comunicazioni giudiziarie a assessori e imprenditori coinvolti in un'inchiesta su una serie di espropri e assegnazioni di aree rivolte alla costruzione di alloggi di edilizia economica e popolare. Gli assessori, tutti titolari della XVI ripartizione dall'81 a oggi, sono Lucio Buffa, comunista, e Ludovico Gatto, impegnati nell'edilizia economica e popolare con la giunta di sinistra, e Robinio Costi socialdemocratico, assessore attuale. Il reato ipotizzato nei confronti dei tre politici è quello di concorso in interesse privato in atti d'ufficio. Sembra che altre comunicazioni abbiano raggiunto anche una decina

di imprenditori. Sugli episodi particolari che avrebbero portato ad allargare a tutti questi anni l'inchiesta della Procura, condotta dal dottor Cesare Martellino, non si sa moltissimo. Il fatto certo è che almeno due sarebbero le denunce che hanno fatto scattare l'interesse della magistratura sugli espropri nel settore dell'edilizia convenzionata e sulle aree 167. La prima, avanzata dalla Compagnia Fondiaria Romana, riguarderebbe le aree 167 a Torrevecchia di cui era proprietaria la Fondiaria stessa. Sembra che l'impresa si sarebbe ritenuta lesa dal fatto che, pur avendo chiesto lei l'assegnazione delle aree

per costruire, in cambio dei terreni gratis, gli amministratori avrebbero preferito altre imprese. La seconda denuncia viene invece dal consigliere dp Giuliano Ventura, che ha chiesto di far chiamare sulla congruità delle somme pagate dal Comune e sulle procedure seguite per espropri e assegnazioni. «Si tratta di assegnazioni fatte sulla base di un protocollo di intesa tra giunta, sindacati e imprese - afferma Buffa -. Sia il vincolo della 167, sia l'assegnazione sono state votate dal consiglio comunale. Né, personalmente, ricordo di aver mai sentito offeso di cessione da parte della Fondiaria».

## Arrestati dopo le indagini per la rapina alle poste

Indagavano sulla rapina all'ufficio postale di via Marsala, avvenuta il 5 aprile scorso ed hanno messo le mani sue due persone, sospettate di essere collegati con la banda dei rapinatori. Si tratta di Carlo Pisanello, 61 anni, proprietario di una tipografia a Pomezia, dove sono state controllate 35 società. Tra i venticinque arrestati, un impiegato del ministero di Grazia e Giustizia, Antonio Cacciotti, accusato di porto abusivo di pistola e di avere simulato, insieme al fratello Orlando, orefice, un furto di preziosi.

Arrestati dopo le indagini per la rapina alle poste. Indagavano sulla rapina all'ufficio postale di via Marsala, avvenuta il 5 aprile scorso ed hanno messo le mani sue due persone, sospettate di essere collegati con la banda dei rapinatori. Si tratta di Carlo Pisanello, 61 anni, proprietario di una tipografia a Pomezia, dove sono state controllate 35 società. Tra i venticinque arrestati, un impiegato del ministero di Grazia e Giustizia, Antonio Cacciotti, accusato di porto abusivo di pistola e di avere simulato, insieme al fratello Orlando, orefice, un furto di preziosi.

## Morto a Castelfusano Travolto da un'automobile trovato dopo due giorni il cadavere di un giovane

L'hanno trovato verso mezzogiorno, riverso in una cunetta, vicino al mare, sulla strada tra Torvaianica e Ostia, all'altezza del settimo cancello della spiaggia libera di Castelporziano. Con il torace sfondato e un buco nel braccio. L'uomo con i capelli ricci, alto più di un metro e settanta, con la carnagione chiara, intorno ai 30 anni, era morto da più di due giorni. Il suo volto è ancora senza nome. In tasca, infatti, gli inquirenti non hanno trovato nessun documento di riconoscimento, né soldi. Sarà l'autopsia a svelare, almeno in parte, il mistero della sua morte: intanto mentre gli inquirenti attendono l'esito degli esami autoptici, si fanno strada le prime ipotesi. Come è finito sul lungoma-

re? Da dove veniva? Cosa gli ha sfondato il torace? E' morto in seguito alla botta violentissima che lo ha raggiunto al torace o era già cadavere quando è stato investito? L'uomo potrebbe essere stato travolto da una macchina che sfrecciava sul lungomare mentre lui lo percorreva a piedi. Ma potrebbe essere stato anche investito quando il suo corpo era già privo di vita. Il buco trovato sul braccio sinistro potrebbe far pensare all'ago di una siringa. E alla droga. Lo sconosciuto potrebbe essere un tossicodipendente, stroncato da un overdose magari in un altro posto e poi scaricato sul lungomare dove una macchina l'avrebbe inghiottito.

## Settebagni, un pullman sperona un Tir fermo Ritorno a casa con tragedia Feriti diciotto turisti tedeschi

ROSSELLA RIPERT

Si sono agganciati violentemente. L'urto terribile con un grosso autocarro colato in sosta ha squarciato la fiancata destra del pullman, aprendolo fino a metà, all'altezza del finestrino. Per i 50 turisti tedeschi il viaggio verso Firenze, si è trasformato in un incubo. 18 di loro, tutti quelli seduti nella parte speronata dall'autocarro, rimasti feriti, sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale. 4 sono in gravi condizioni. Il terribile incidente è avvenuto ieri mattina alle sette sulla corsia nord dell'autostrada del Sole, all'altezza di Settebagni. A causare lo spettacolare speronamento dei due colossi è stato, paradossalmente, un altro violento tamponamento.

In direzione di Roma, sulla corsia sud dell'Autosole, un autocarro ha investito una «Fiat Ritmo» rimasta in panne. Nel tamponamento è rimasto ferito il conducente dell'autovettura. Il traffico si è bloccato. Si è formata una lunga fila. Qualche viaggiatore è sceso dalla macchina incolonnate per andare a vedere da vicino quanto era accaduto. La curiosità ha «contagiato» anche la corsia opposta, quella in direzione di Firenze. Proprio per guardare dall'altra parte della corsia, l'autista di un grosso autocarro si è fermato nella corsia di emergenza ed è sceso. Dietro di lui, viaggiava il pullman carico di turisti. L'autista del pullman ha ral-

lentato l'andatura, forse ha calcolato male lo spazio del sorpasso nel tentativo di superare il grosso autocarro. Forse non è riuscito ad evitarlo perché il Tir in sosta era fermo a cavallo della corsia d'emergenza. L'impatto non è stato frontale ma lo speronamento è stato violentissimo. Lo spigolo posteriore dell'autocarro ha agganciato quello anteriore del pullman. Tutta la fiancata destra fino a metà della vettura, si è squarciata. I turisti seduti nella fila di destra, sono rimasti feriti. Trasportati con elicotteri dei vigili del fuoco, con le ambulanze della Croce rossa e con autovetture private, hanno raggiunto gli ospedali romani e quello di Monterotondo. Dieci sono stati trasportati d'urgenza al Policlinico Umberto I, altri 8 sono

stati ricoverati in quello di Monterotondo. Alcuni guariranno in 5, 15 giorni; altri ne avranno per un mese. Al Policlinico, una donna e un uomo sui 40 anni sono in prognosi riservata. Un'altra turista, in gravissime condizioni, è stata operata al Gemelli e rischia di perdere la gamba destra. La comitiva, guidata da padre Helmut Muller, era partita da Hoxter, vicino Francoforte ed era arrivata a Roma lunedì scorso per un pellegrinaggio organizzato dalla parrocchia. Ieri mattina avevano lasciato l'albergo in via Gregorio Settimo diretti in Svizzera, dove pensavano di arrivare in serata. Per tutta la mattina il traffico è andato in tilt. Si è formata una fila di macchine lunga 11 chilometri.



Il pullman dei turisti tedeschi dopo l'incidente





TELEROMA 66

Ore 10.00 Giochi per giorno... Ore 10.30 Cronache, telegiornale...

GBR

Ore 9.30 La civiltà dell'Impero... Ore 10.30 Cuore di calcio Sport...

RETEMIA

Ore 4.15 L'agente scozzese... Ore 8.00 Domenica, 12.00 Scoppiecoppi...

Spettacoli a ROMA

CINEMA

OTTIMO BUONO INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso, BR: Brillante, C: Comico, D.A.: Diagoni animati...

RETE ORO

Ore 9.20 Le avventure di Tom Sawyer... Ore 11.30 Antea...

TELETEVERE

Ore 9.15 Il buon samaritano... Ore 11.05 Agricoltura oggi...

TELELAZIO

Ore 11.05 Agricoltura oggi... Ore 14.05 Tom Sawyer...

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for location, title, and showtimes.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing cinema programs with columns for location, title, and showtimes.

SCELTI PER VOI

Al quinto film, Marco Risi fa il grande salto... MERY PER BEMPE... TALK RADIO... STORIA DI FANTASMI CINESI... UN'ALTRA DONNA... SOTTO ACCUSA... YELEN... PROBA... D'ESSAI... CINECLUB... FUORI ROMA... ALBANO... FIUMICINO... FRASCATI... GROTTAFERRATA... MONTEROTONDO... OSTIA... SISTO... SUPERGIAMA... TIVOLI... VALMONTONE... VELLETRI...

PER RAGAZZI

CATACOMBE 2000... ENGLISH PUPPET THEATRE... MUSICA CLASSICA... DANZA... BRANCACOMBE 2000... MANZONI... PICCOLO ELISEO... SALONE MARGHERITA... SPAZIO UNO... STABILE DEL GIALLO...

PER RAGAZZI

BARBERINI EXCELSIOR... OLIVER STONE TALK RADIO... AL ROYAL IN ESCLUSIVA... LOUIS GOSSETT JR... AQUILE D'ATTACCO...

Teatro Vittoria solo di lunedì COMIC SHOP con Danele Formica. 24 l'Unità Domenica 7 maggio 1989







A Torino una sfida di cartello

L'allenatore interista: «Se vinciamo, è fatta...» Ma è dal 1965 che i milanesi non passano al Comunale

Ricordi e previsioni sul futuro «Con due o tre pedine azzeccate i bianconeri torneranno competitivi già l'anno prossimo»

Per Ferri Contrasti tra Inter e Nazionale

Maradona La solita «amletica» partenza

La Juve contro lo scudetto del Trap

La Lazio torna a parlare E a vincere?

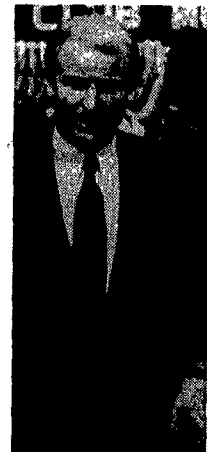
ROMA Si legge «Uniti per...» e poi si intuisce «vincere». La scritta, costruita con sciarpe biancoccelesti, cancellata dal vento simboleggia l'eterno momento della Lazio.

Per l'Inter è la grande occasione. Sono 24 anni che la squadra nerazzurra non riesce a vincere al Comunale di Torino con la Juventus e tutti, anche i nuovi arrivati Matthaeus e Brehme, sono stati contagiati da questa idea che guida la spedizione interista.

è sovrapposta quella di Trapattoni e come già fu con la Juve in fondo al via si vede lo scudetto. «Visto che abbiamo fatto saltare tante statistiche perché non cancellare anche questo record?»

guardando in faccia lo scudetto. Un boccone davvero ghiotto, dunque. Trapattoni ieri parlando della Juventus, dopo le parole misurate d'obbligo, ha fatto capire che già l'anno prossimo gli equilibri potrebbero essere rovesciati.

«Parlano di due-tre e più anni prima di rivedere una Juventus da primato invece io dico che basta che azzeccano due o tre pedine e saremo tutti di nuovo costretti a fare i conti con la solita Juve».



Giovanni Trapattoni

DAL NOSTRO INVIATO GIANNI PIVA 16 maggio del '65 quando la «goeba» ci lasciò l'ultima volta le penne, reti di Suarez e Gori. Cose da cineteca, senza però dimenticare il 2-0 a tavolino per i nerazzurri, per un oggetto che colpì Mani (1'90" erano finiti 3-3).

La Lazio ha un anno balzo si impenna ma Pagliuca riesce a bloccare. 7' si infortuna Luca Pellegrini, rimane due minuti a terra. Si scaldano Salasano ma non entra.

5' Barbis si libera dal limite e spara di sinistra. La palla ha un folto balzo si impenna ma Pagliuca riesce a bloccare. 7' si infortuna Luca Pellegrini, rimane due minuti a terra.

LECCE 1 SAMPDORIA 0 LECCE: Terraneo 6.5; Vanoli 6; Baroni 6; Conte 6 (71' Garzia 6), Righetti 6.5, Nobile 6.5; Moriero 6.5, Barbis 7, Pasculli 7, Benedetti 6, Paciocco 6. (12 Negretti, 14 Migiano, 15 Levanto 26 Vince).

MANCHESTER Si replica Liverpool Nottingham Le recinzioni verso il campo di gioco resteranno aperte nello stadio di Manchester dove oggi verrà ripetuta la partita della Coppa d'Inghilterra di calcio tra il Liverpool e il Nottingham Forest.

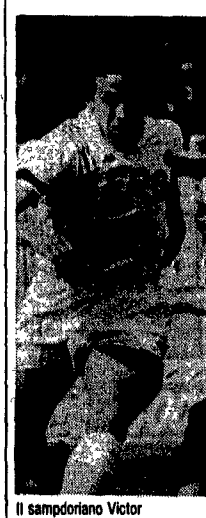
Blucerchiati con la testa già a Berna e Vanoli con un gran gol dà un calcio alla B Mancini e company fanno gli svizzeri e il Lecce vince la «Coppa salvezza»

Per il gol rissa tra Pagliuca e Vierchowod 5' Barbis si libera dal limite e spara di sinistra. La palla ha un folto balzo si impenna ma Pagliuca riesce a bloccare.

LECCE 1 SAMPDORIA 0 LECCE: Terraneo 6.5; Vanoli 6; Baroni 6; Conte 6 (71' Garzia 6), Righetti 6.5, Nobile 6.5; Moriero 6.5, Barbis 7, Pasculli 7, Benedetti 6, Paciocco 6.

Matarrese Inevitabile il «taglio» della C

A Manchester Si replica Liverpool Nottingham



Il sampdoria Victor

SERGIO COSTA dall'orbita della zona retrocessione. Ma ciò non toglie che la banda giallorossa resti un complesso povero di tecnica, una formazione votata alla lotta per la salvezza.

La «spia» del Barcellona: «Se la Sampdoria è questa qua...» LECCE. A spiare la Sampdoria vi era l'allenatore in seconda del Barcellona, Bruyn Sid, il quale alla fine ha candidamente dichiarato: «Non so se la vera Sampdoria sia questa o quella che ha affrontato ed eliminato il Malines».

LECCE. A spiare la Sampdoria vi era l'allenatore in seconda del Barcellona, Bruyn Sid, il quale alla fine ha candidamente dichiarato: «Non so se la vera Sampdoria sia questa o quella che ha affrontato ed eliminato il Malines».

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

- Raidue. 14.20 - 16.50 - 17.50 Notizie sportive; 18.10 90° Minuto; 22.05 La domenica sportiva; 0.35 Tennis: torneo di Taranto - Open di Forest Hill.

LA DOMENICA DEL PALLONE ORE 18.00

Genoa-Bari match-clou del sorpasso

Genoa-Bari, la partita «clou» del campionato di serie B, verrà trasmessa in diretta su Tv3, per la sola zona del capoluogo ligure. La decisione è stata presa per ragioni di ordine pubblico, data l'attuale ridotta capienza dello stadio (1.21.800 biglietti sono stati venduti tutti).

Table of football fixtures and results for various leagues including Serie B, Serie C, and Serie D. Includes team names, scores, and player statistics.

BREVISSIME section with short news snippets, including mentions of football clubs and events.

# 1988. Un bilancio positivo.

**6.200** miliardi di investimenti,  
**20.500** miliardi di fatturato,  
**114.500** dipendenti,  
**26,3** milioni di utenti serviti,  
**138** miliardi di utile.

Un bilancio positivo che si tradurrà  
in un servizio sempre più utile, a tutti.

**ENEL**